**MANUALE SUGLI STRUMENTI DI AGEVOLAZIONE
FINANZIARIA NEL SETTORE TURISTICO:
LEGGI NAZIONALI E LEGGI REGIONE SICILIA.**

INDICE

LEGGI NAZIONALI	3
1. LEGGE 488/92: AGEVOLAZIONI PER INIZIATIVE TURISTICO ALBERGHIERE.....	3
2. LEGGE 449/97: INCENTIVI FISCALI ALLE PMI COMMERCIALI E TURISTICHE	7
3. LEGGE 215/92: IMPRENDITORIA FEMMINILE.....	11
4. DECRETO LEGISLATIVO 185/2000: INCENTIVI ALL' AUTOIMPREDITORIALITA' E ALL' AUTOIMPIEGO	17
5. LEGGE 236/93: AGEVOLAZIONI ALL'IMPREDITORIA GIOVANILE	22
6. LEGGE 1329/65: FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER L'ACQUISTO O IL LEASING DI MACCHINARI.....	26
7. DM 28/10/99: AGEVOLAZIONI ALLE COOPERATIVE SOCIALI.....	28
8. D.P.R. 601/73: AZIONI DI SOSTEGNO ALLE COOPERATIVE.....	31
LEGGI REGIONE SICILIA	33
9. L.R. 27/1996 ART. 16: NORME PER IL TURISMO.....	33
10. L.R. 46/1967: PROVVEDIMENTI PER LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA TURISTICA IN SICILIA	36
11. L.R. 32/72: INTEGRAZIONE E MODIFICHE ALLA L.R. 46/67 RECANTE PROVVEDIMENTI PER LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA TURISTICA IN SICILIA	40
12. L.R. 23/95: NORME PER I CONSORZI FIDI DI GARANZIA COLLETTIVA TRA PICCOLE E MEDIE IMPRESE	43
13. LEGGE 25/93: IMPRENDITORIA GIOVANILE.....	44
14. L.R. 25/94 ART. 17: AIUTI ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' AGRITURISTICA	49
15. POR SICILIA 2000/2006 - MISURA 4.03 – NUOVA IMPRENDITORIALITA' GIOVANILE, FEMMINILE E DEL TERZO SETTORE (FESR).....	54
16. POR SICILIA 2000/2006 – MISURA 4.15 – PROMOZIONE DELL' ADEGUAMENTO E DELLO SVILUPPO DELLE ZONE RURALI	57

LEGGI NAZIONALI

1. LEGGE 488/92: AGEVOLAZIONI PER INIZIATIVE TURISTICO ALBERGHIERE

Riferimenti legislativi

- L. 488/92
- L.n. 449 del 27/12/97 (estensione delle agevolazioni di cui alla l.n. 488/92 alle imprese operanti nel settore turistico-alberghiero)
- D.m. 20/07/98 (direttive per la concessione ed erogazione delle agevolazioni di cui alla l.n. 488/92 al settore turistico-alberghiero)

Territori di applicazione

Calabria, Basilicata, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia (territori considerati “aree depresse”, ob.1)

Iniziative agevolabili

Programmi di investimento aventi per oggetto la realizzazione di una nuova unità locale e/o l'ampliamento, l'ammodernamento, la riconversione, la riattivazione, il trasferimento di impianti già esistenti, promossi da imprese per la gestione delle strutture individuate e definite dagli art. 5 e 6 della legge 17 maggio 1983, n. 217:

- a. alberghi, motels, villaggi-albergo, residenze turistico-alberghiere, campeggi, villaggi turistici, alloggi agro-turistici, esercizi di affittacamere, case e appartamenti per vacanze, case per ferie, ostelli per la gioventù e rifugi alpini;
- b. Agenzie di viaggio e turismo di cui all'art.9 della predetta legge;
- c. le ulteriori attività ammissibili indicate dalle singole Regioni, finalizzate alla valorizzazione delle caratteristiche turistico-ambientali dell'area interessata, nel pieno rispetto del contesto naturalistico e paesaggistico locale.

Soggetti beneficiari

Sono ammesse alle agevolazioni:

- le società di persone
- le società di capitali
- le società cooperative
- le imprese individuali, ad esclusione delle attività di servizi

Le imprese devono essere già iscritte nel Registro delle imprese fatta eccezione per le imprese individuali per le quali è sufficiente la partita IVA: in quest'ultimo caso l'iscrizione deve comunque essere effettuata e comunicata alla banca concessionaria entro il termine fissato per la presentazione della documentazione finale di spesa. Può trattarsi sia di piccole che di medie che di grandi imprese.

Spese ammissibili

Spese (al netto di IVA) effettuate a partire dal giorno successivo alla data di chiusura del bando precedente a quello cui si riferisce la domanda relative a:

- a. progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e gli impianti, sia generali che specifici, direzione dei lavori, studi di fattibilità tecnico-economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie, collaudi di legge, quote iniziali di franchising, prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali secondo standard e metodologie internazionalmente riconosciuti;
- b. suolo aziendale, sue sistemazioni e indagini geognostiche;
- c. opere murarie e assimilate;
- d. infrastrutture specifiche aziendali;
- e. macchinari, impianti, attrezzature varie ed arredi, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa; mezzi mobili, purchè non iscritti ad un pubblico registro, funzionali allo svolgimento dell'attività ammissibile, ivi compresi quelli di trasporto collettivo, e comunque utilizzati all'interno dell'unità locale interessata dal programma da agevolare;
- f. programmi informatici, ivi comprese le spese relative alla realizzazione di siti Internet.

Le spese relative all'acquisto di un immobile esistente non possono superare il 50% dell'investimento complessivamente ammissibile.

Spese non ammissibili

- Scorte
- Spese di gestione
- Spese notarili
- Beni di costo inferiore a 1 milione di lire
- Beni di pura sostituzione
- Spese non capitalizzate
- Imposte e tasse
- Acquisto di qualsiasi bene/servizio effettuato con pagamento in contanti

Modalità di presentazione e procedure

• Presentazione domanda:

Il Ministero delle Attività Produttive fissa il termine iniziale e finale per la presentazione delle domande attraverso specifici bandi relativi al settore industria.

La domanda, composta di un modulo per la richiesta delle agevolazioni, della scheda tecnica e della ulteriore documentazione prevista, deve essere redatta utilizzando esclusivamente il modello a stampa previsto nella circolare con il numero di progetto pre-assegnato e va presentata, tramite raccomandata con avviso di ricevimento o per corriere o posta celere o con raccomandata a mano, a:

- banca concessionaria, tra quelle convenzionate con il Ministero delle Attività Produttive per l'effettuazione dell'istruttoria, se il programma prevede solo spese direttamente sostenute dall'impresa richiedente;
- istituto collaboratore, necessariamente convenzionato con la banca concessionaria prescelta dall'impresa, se il programma prevede anche in parte l'acquisizione di beni tramite locazione

finanziaria; è compito dello stesso istituto trasmettere la documentazione alla banca concessionaria ai fini dell'istruttoria.

Inoltre, una fotocopia del modulo e della scheda tecnica va inviata alla Regione o Provincia Autonoma nella quale ha sede l'unità locale in oggetto.

Alla domanda deve essere allegata tutta la documentazione prevista dalla circolare esplicativa relativa al bando di riferimento.

L'impresa, a garanzia della volontà di realizzare il programma di investimenti, deve allegare al modulo di domanda la ricevuta di versamento di una cauzione, ovvero una fidejussione bancaria o una polizza assicurativa di pari importo della cauzione, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta.

• *Istruttoria:*

La banca concessionaria prescelta effettua l'istruttoria tecnico-economica e finanziaria del progetto e trasmette entro 90 giorni (o fino a 30 giorni ulteriori se è compreso il mese di agosto) dal termine finale di presentazione delle domande, le risultanze al Ministero.

• *Concessione:*

Il Ministero delle Attività Produttive entro il trentesimo giorno (o fino a 30 giorni ulteriori se è compreso il mese di agosto) dal termine finale di invio delle risultanze istruttorie, redige specifiche graduatorie sulla base di appositi indicatori.

I contributi sono assegnati, per ciascuna graduatoria, partendo dal primo progetto ammesso in graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il Ministero delle Attività Produttive emana il decreto di concessione provvisoria contestualmente alla pubblicazione delle graduatorie sulla Gazzetta Ufficiale.

• *Erogazione delle agevolazioni:*

La banca concessionaria effettua l'erogazione dei contributi in 2 o 3 quote annuali (a scelta dell'impresa) di pari importo.

Ciascuna erogazione viene effettuata in base allo stato di avanzamento dei lavori raggiunto: la prima quota - disponibile a partire dal trentunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria sulla Gazzetta Ufficiale - può essere erogata anche a titolo di anticipazione, previo rilascio di fidejussione bancaria o di polizza assicurativa.

Il Ministero, dopo il ricevimento della "Relazione sullo stato finale" e dopo aver effettuato i necessari controlli e/o accertamenti, emana il decreto di concessione definitiva.

Limitazioni e obblighi

Le agevolazioni previste dalla legge 488/92, non sono cumulabili con altri aiuti di Stato che abbiano ad oggetto i medesimi beni che fruiscono delle agevolazioni stesse, fatti salvi gli aiuti concessi secondo la regola "[de minimis](#)".

E' fatto obbligo di non distogliere dell'uso previsto i beni agevolati per 5 anni a partire dalla data di entrata in funzione dell'impianto.

L'iniziativa deve essere ultimata, secondo i casi previsti entro 24 (nel caso di erogazione in due quote) o 48 mesi dalla data di concessione.

L'impresa è tenuta ad osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e i contratti collettivi di lavoro.

L'impresa ha l'obbligo di osservare specifiche norme settoriali anche comunitarie.

L'impresa, alla data dell'ultima disponibilità, deve avere maturato le condizioni previste per l'erogazione a stato avanzamento lavori della prima quota.

In sede di verifica a consuntivo, anche uno solo degli scostamenti in diminuzione dei singoli indicatori a regime o la media degli scostamenti non possono superare rispettivamente i 30 o 20 punti percentuali.

Nel corso di realizzazione del programma di investimento, l'impresa non può modificare l'indirizzo produttivo indicato nella domanda, passando da attività ricettiva a non ricettiva o viceversa. Il mancato rispetto di questi ed altri obblighi previsti, comporta l'adozione di provvedimenti di revoca, parziale o totale, delle agevolazioni.

2. LEGGE 449/97: INCENTIVI FISCALI ALLE PMI COMMERCIALI E TURISTICHE

Riferimenti legislativi

- L.n. 449 del 27/12/97, art. 11 recante incentivi fiscali per i settori del commercio e del turismo e successive modifiche e integrazioni
- Circolare Ministero dell'industria 5/3/99, n. 910026 recante indicazioni necessarie all'attivazione dell'intervento di cui alla l.n. 449/97
- l.n. 217 del 17/5/83 (per la definizione delle imprese turistiche)
- D.M. industria 18/9/97 (indicazione dei parametri per l'individuazione delle piccole e medie imprese)

Territori di applicazione

Intero territorio nazionale.

Settori ammessi

- commercio al dettaglio, commercio all'ingrosso, somministrazione di alimenti e bevande
- turismo

Iniziative agevolabili

Acquisto di beni strumentali pertinenti all'esercizio dell'attività aziendale. Non è pertanto necessaria la realizzazione di un complesso programma di investimenti, potendosi limitare anche solo all'acquisto di singoli beni.

Soggetti beneficiari

- imprese commerciali: di vendita all'ingrosso, di vendita al dettaglio, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande
- imprese turistiche comprese le agenzie di viaggi.

Sono quindi escluse le imprese industriali, agricole e artigiane anche se provvedono alla vendita all'ingrosso dei propri prodotti.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di beni strumentali ammortizzabili, strettamente pertinenti all'attività esercitata nell'unità locale cui sono destinati, specificati dalla circolare ministeriale.

In particolare:

- per gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande:

- mobili e arredamento
- biancheria
- attrezzatura (quali stoviglie, posate, attrezzature di cucina,...)

- impianti generici (riscaldamento e condizionamento)
- impianti specifici (igienici, cucina, frigorifero, ascensori, impianti telefonici,...)
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche (es. computer e sistemi telefonici elettronici)

- per le altre attività:

- impianti e mezzi di sollevamento, carico e scarico, pesatura,...
- macchinari, apparecchi e attrezzature varie (ad esempio frigoriferi, impianti di condizionamento, distributori automatici)
- arredamento
- banconi blindati o con cristalli blindati
- impianti di allarme, di ripresa fotografica, cinematografica e televisiva
- impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione
- impianti destinati al trattamento e al depuramento delle acque, fumi nocivi,...
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer e i sistemi telefonici elettronici

Sono inoltre ammissibili in generale le spese relative all'acquisto di programmi informatici e di sistemi di pagamento con moneta elettronica.

I beni devono essere nuovi di fabbrica e installati o utilizzati nell'unità locale indicata nel modulo di domanda e possono essere acquistati anche tramite leasing.

In caso di attività stagionali l'impresa può trasferire i beni agevolati ad altra unità ai fini di custodia per il periodo di non utilizzo.

Le spese devono in ogni caso essere fatturate integralmente a far data dal termine che viene di volta in volta fissato dal Ministero dell'industria con il provvedimento con cui attiva per l'anno in corso la presentazione delle domande; inoltre occorre pagare i fornitori per almeno il 30% della spesa ammissibile.

I beni agevolati non possono essere distrutti, ceduti, alienati nei tre anni successivi alla data di concessione, pena la revoca dell'agevolazione.

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese relative a:

- autovetture, autoveicoli, motoveicoli
- edifici, costruzioni, fabbricati di ogni tipo
- scorte
- investimenti oggetto di autofatturazione
- imposte varie (IVA,...)
- spese notarili
- interessi passivi
- costi di imballaggio
- costi relativi alla manodopera eventualmente impiegata per la costruzione degli impianti

Modalità di presentazione e procedure

• *Presentazione domanda:*

La domanda per accedere alle agevolazioni deve essere presentata, a mezzo raccomandata a/r, alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Regione in cui è ubicata l'unità locale ove vengono utilizzati i beni per i quali si richiedono le agevolazioni (ad eccezione delle Regioni summenzionate), utilizzando il modulo appositamente predisposto. Unitamente alla domanda l'impresa dovrà trasmettere alla competente CCIAA la seguente documentazione:

- copia delle fatture relative ai beni per i quali sono richieste le agevolazioni;
- originale o copia della quietanza delle stesse o della relativa dichiarazione liberatoria del fornitore che attesti il pagamento di almeno il 30% del costo agevolabile.

• *Istruttoria:*

Qualora si renda necessario, la Camera di Commercio, nell'esercizio della propria attività istruttoria, potrà richiedere all'impresa chiarimenti ed integrazioni relativamente alla domanda stessa. L'impresa dovrà far pervenire detti chiarimenti o integrazioni entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta. Il mancato riscontro nel termine su indicato, verrà considerato come rinuncia e comporterà l'inammissibilità del bene o dei beni oggetto della richiesta.

• *Concessione:*

L'Amministrazione competente, controllate le disponibilità finanziarie, ordina, in appositi e distinti elenchi secondo l'ordine cronologico di spedizione, le domande validamente pervenute e trasmesse da ciascuna CCIAA e comunica alle imprese interessate l'avvenuta concessione dell'agevolazione. Qualora le disponibilità finanziarie non consentano la concessione integrale delle agevolazioni in favore delle domande aventi la stessa posizione nei rispettivi elenchi, si applica una riduzione percentuale in eguale misura.

• *Erogazione delle agevolazioni:*

Il credito concesso può essere fatto valere ai fini dell'IRPEF, dell'IRPEG, dell'IVA e ai fini contributivi, anche in compensazione, utilizzando il modello F24, codice tributo "6703". In particolare il credito d'imposta deve essere indicato, a pena di decadenza, nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel corso del quale è concesso il beneficio.

L'impresa utilizzerà il credito d'imposta ai fini del pagamento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) e dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRPEG) fino alla concorrenza dell'imposta dovuta per il periodo d'imposta nel corso del quale è concesso; l'eventuale eccedenza è computata, anche in sede di pagamento dell'acconto, in diminuzione dell'imposta relativa ai periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, ovvero è computata in diminuzione, nei medesimi periodi d'imposta, dai versamenti dell'IVA successiva alla dichiarazione dei redditi nella quale il credito è stato indicato.

Limitazioni e obblighi

L'impresa non può beneficiare per i medesimi beni oggetto delle agevolazioni di cui all'art.11 della legge 449/97, di altre agevolazioni previste sotto qualsiasi forma, ivi inclusi anche gli aiuti "de minimis", da altre normative statali, regionali o delle Province Autonome di Trento e Bolzano, ovvero da azioni comunitarie cofinanziate.

Il regime "de minimis" consente all'impresa di ottenere aiuti a qualsiasi titolo, riconducibili alla categoria "de minimis", complessivamente non superiori a € 100.000 nel triennio decorrente dalla concessione del primo aiuto ottenuto a titolo "de minimis". Conseguentemente l'impresa richiedente, nel caso in cui abbia ottenuto nel triennio antecedente la data di spedizione della domanda aiuti riconducibili sotto la categoria "de minimis", pena l'esclusione delle agevolazioni,

dovrà fornire tutte le informazioni utili all'Amministrazione per il calcolo del limite massimo di aiuto concedibile considerato il cumulo con gli aiuti già ottenuti.

3. LEGGE 215/92: IMPRENDITORIA FEMMINILE

Riferimenti legislativi

- Legge 25 febbraio 1992, n. 215: "Azioni positive per l'imprenditoria femminile"
- DPR n. 314 del 28 luglio 2000 "Regolamento per la semplificazione del procedimento recante la disciplina del procedimento relativo agli interventi a favore dell'imprenditoria femminile (n. 54, allegato 1 della legge n. 59/1997), pubblicato in GURI, Serie Generale, Parte Prima, n. 256 del 2 novembre 2000;
- Circolare n. 1138443 del 2 febbraio 2001 "Circolare esplicativa sulle modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni a favore dell'imprenditoria femminile previste dal DPR n. 314 del 28 luglio 2000".

Territori di applicazione

Intero territorio nazionale.

Settori ammessi

- settore manifatturiero e assimilati (sezioni C, D, E ed F classificazione delle attività economiche ISTAT '91);
- settore commercio, turismo e servizi (sezioni G, H, I, J, K, M, N ed O della classificazione delle attività economiche ISTAT '91);
- settore agricoltura (sezioni A e B della classificazione ISTAT '91).

I settori delle produzioni siderurgiche, costruzioni e riparazioni navali, industria automobilistica e produzione di fibre sintetiche sono soggetti a limitazioni o ad esclusioni derivanti dalla normativa comunitaria sugli aiuti di Stato. Relativamente ai settori della produzione agricola primaria e della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, i limiti e le condizioni di ammissibilità sono stabiliti dalle Regioni/Province autonome attraverso i POR e i relativi Cdp, per le Regioni del Mezzogiorno e attraverso i PSR, per le Regioni del Centro-Nord.

Iniziative agevolabili

- Avvio di attività
- Acquisto di attività preesistente mediante cessione dell'attività medesima o di un ramo aziendale ovvero mediante affitto per almeno 5 anni
- Progetti aziendali innovativi connessi all'introduzione di qualificazione e di innovazione di prodotto tecnologica o organizzativa anche se finalizzata all'ampliamento e all'ammodernamento dell'attività
- Acquisizione di servizi destinati all'aumento della produttività, all'innovazione organizzativa, al trasferimento di tecnologie, alla ricerca di nuovi mercati per il collocamento dei prodotti, all'acquisizione di nuove tecniche di produzione, di gestione e di commercializzazione, nonché per lo sviluppo di sistemi di qualità

Ogni domanda deve riferirsi ad una sola unità locale oggetto di un programma di investimenti rientrante in una delle tipologie previste; nel caso di più unità locali distinte bisogna presentare una

domanda per ognuna di esse e il numero di occupati attivati da ciascun programma è rilevato con riferimento alla singola unità locale.

Rientrano nelle tipologie "avvio di attività" e "acquisto di attività preesistenti" le imprese che precedentemente alla realizzazione del programma non svolgevano alcuna attività imprenditoriale: si considerano tali le imprese che alla data di presentazione della domanda (o di avvio del programma) e a decorrere dai due esercizi precedenti detta data non abbiano conseguito alcun fatturato derivante dall'attività d'impresa. Nel caso di iniziative agricole non sono ammesse le spese finalizzate all'acquisto di attività preesistenti.

Soggetti beneficiari

I soggetti che possono presentare domanda per le agevolazioni per la promozione di imprenditorialità femminile e per l'acquisizione dei servizi reali sono le imprese che abbiano i seguenti requisiti:

- gestite prevalentemente da donne:

- Ditte individuali: titolare deve essere donna;
- Società di persone e cooperative: devono essere costituite per non meno del 60% da donne;
- Società di capitale: le quote di partecipazione al capitale devono spettare per almeno i 2/3 a donne e gli organi di amministrazione devono essere costituiti almeno per i 2/3 da donne.

- piccole, cioè:

- Dipendenti: meno di 50 unità
- Fatturato annuo: non più di 7 milioni di Euro
- in possesso del requisito di indipendenza

Dal punto di vista della forma giuridica, l'impresa può essere costituita come: società semplice, società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società a responsabilità limitata, società per azioni, società in accomandita per azioni, società cooperativa; sono escluse le società di fatto, mentre sono ammesse le ditte individuali.

Agevolazioni previste

L'agevolazione consiste in un contributo in conto capitale, la cui intensità varia a seconda della localizzazione dell'unità produttiva oggetto dell'investimento ed è espressa in Equivalente Sovvenzione Netto (ESN), e/o Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL).

Le misure massime concedibili sono determinate come segue:

- Ob.1 – Calabria: 50% ESN + 15 ESL
- Ob.1 – Basilicata, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna: 35% ESN + 15% ESL
- Abruzzo – Aree ob.2 e fuori obiettivo, con deroga 87.3.c: 20% ESN + 10% ESL
- Molise – Aree sostegno transitorio a titolo ob.1, con deroga 87.3.c: 20% ESN + 10% ESL
- Aree centro-nord, con deroga 87.3.c: 8% ESN + 10% ESL
- Restanti aree (ob.2, in sostegno transitorio e non svantaggiate): 15% ESL

In alternativa, le imprese possono richiedere che il contributo spettante sia concesso secondo la regola “de minimis” (con soglia massima di aiuto pari a € 100.000 in tre anni per impresa).

Le misure massime concedibili in regime di “de minimis”, articolate per ubicazione dell’unità produttiva, sono determinate come segue:

- Ob.1 – Calabria: 75%
- Ob.1 – Basilicata, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna: 75%
- Abruzzo – Aree ob.2 e fuori obiettivo, con deroga 87.3.c: 65%
- Molise – Aree sostegno transitorio a titolo ob.1, con deroga 87.3.c: 65%
- Aree centro-nord, con deroga 87.3.c: 60%
- Restanti aree (ob.2, in sostegno transitorio e non svantaggiate): 50%

Per le iniziative di acquisto dei servizi reali la misura dell’agevolazione è pari al 30%, elevabile fino al 40% nelle aree territoriali svantaggiate.

Il regime “de minimis” non si applica al settore del trasporto merci e al settore della produzione agricola primaria e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Il contributo viene erogato in due quote:

- prima quota del 30% dietro presentazione di polizza assicurativa o di fideiussione bancaria se richiesta a titolo di anticipazione oppure in corrispondenza della realizzazione di un’uguale percentuale di investimenti; tale quota è disponibile dal 30° giorno successivo alla pubblicazione delle graduatorie;
- seconda quota in relazione alla completa realizzazione degli investimenti dietro presentazione della documentazione di spesa (è decurtato il 10% dell’importo che verrà erogato dopo il controllo della documentazione di spesa).

Spese ammissibili

Gli investimenti devono essere ultimati entro 24 mesi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande; in caso contrario il contributo viene erogato in proporzione agli investimenti effettuati a quella data; se si scende al di sotto del 60% degli investimenti inizialmente previsti, l’agevolazione è revocata.

- impianti generali (elettrico, riscaldamento e condizionamento, antifurto ecc.);
- macchinari e attrezzature;
- brevetti (per il settore della produzione agricola primaria nel limite del 12% dell’investimento complessivo ammissibile);
- software;
- opere murarie (relative alla ristrutturazione dei locali) e relativi oneri di progettazione e direzione lavori, nel limite del 25% della spesa per impianti, macchinari e attrezzature; le spese di progettazione e direzione lavori non possono superare il 5% dell’importo per opere murarie;
- studi di fattibilità e piani d’impresa, comprensivi dell’analisi di mercato, studi per la valutazione dell’impatto ambientale, nel limite del 2% del costo dell’investimento complessivamente ammesso.

Spese non ammissibili

- spese relative a beni usati tranne il caso di acquisto di attività preesistente;
- spese per l'acquisto di terreni e fabbricati;
- acquisti effettuati mediante commesse interne o con il ricorso all'autofatturazione;
- avviamento;
- spese di gestione;
- l'acquisto di beni il cui costo non superi il milione non è ammissibile in caso di pagamenti in contanti.

Modalità di presentazione e procedure

Presentazione domanda:

La domanda deve essere inviata entro i termini fissati con Decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, al Ministero delle Attività Produttive o alla Regione/Provincia autonoma o ai soggetti convenzionati, secondo lo schema e gli allegati previsti dalla normativa e che consistono nel:

- Modulo di richiesta delle agevolazioni (allegato n. 6);
- Scheda tecnica (allegato n. 7): tale modulo include lo schema di Bilancio (da compilare fino all'esercizio a regime) e il Piano finanziario per la copertura degli investimenti.

Alla modulistica deve essere allegato:

- **Certificazione antimafia** (D.P.R. 252/98), costituita dall'apposito certificato di iscrizione presso il Registro delle imprese della competente Camera di Commercio, corredato della dicitura antimafia, rilasciato dalla stessa Camera di Commercio (l'impresa ha facoltà di provvedere direttamente alla richiesta presso la competente Prefettura dandone tempestiva e formale comunicazione all'Amministrazione competente per l'istruttoria). Tale documentazione non è richiesta nel caso in cui le agevolazioni richieste non siano superiori ai 300 milioni e nel caso di imprese individuali non ancora iscritte nel Registro delle imprese alla data di presentazione della domanda.

Istruttoria:

E' svolta dalle Regioni/Province autonome, dal Ministero o dai soggetti convenzionati, finalizzata alla verifica dell'ammissibilità ed alla valutazione tecnico-economica dei progetti.

La Regione esamina le domande verificando:

- la completezza ed il contenuto delle domande e la sussistenza dei requisiti richiesti per accedere alle agevolazioni;
- la validità tecnica, economica e finanziaria del progetto ed eventualmente l'impatto ambientale.

Concessione:

Se il progetto è ritenuto fattibile e quindi finanziabile, viene inserito nella graduatoria regionale del macrosettore di appartenenza ossia:

- macrosettore agricoltura

- macrosettore manifatturiero e assimilati
- macrosettore commercio, turismo e servizi.

Tale graduatoria è effettuata entro 90 giorni dal termine finale di presentazione delle domande, sulla base dei seguenti indicatori:

- rapporto tra occupati complessivi attivati dal programma e investimento complessivo ammissibile;
- rapporto tra donne occupate attivate dal programma e investimento complessivo ammissibile;
- rapporto tra "nuovi investimenti" ammessi alle agevolazioni (al netto delle spese agevolabili del rilevamento nei casi di acquisizione di attività preesistente) e "investimenti totali";
- Le imprese a totale partecipazione femminile avranno diritto ad un incremento del punteggio (dato dalla somma dei punti dei primi tre criteri) pari al 10%;
- Uno o entrambi i seguenti criteri comportano una maggiorazione pari al 5%:
 - a. l'impresa ha aderito o aderirà a sistemi riconosciuti di certificazione di qualità e/o ambientale
 - b. il programma prevede investimenti in hardware, software e servizi finalizzati al commercio elettronico dei prodotti o servizi dell'impresa attraverso la gestione telematica delle transazioni almeno fino al pagamento
- eventuali criteri di priorità regionale, individuati dalle Regioni/Province autonome che intendano integrare le risorse nazionali con propri fondi.

L'emanazione dei provvedimenti di concessione dei contributi, fino all'esaurimento delle risorse, avviene entro 30 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana.

Se la regione non rispetta il termine di cui sopra, il Ministero le concede altri 30 giorni. Se tale ulteriore termine decorre inutilmente, la competenza di esame e approvazione delle graduatorie passa al Ministero che provvede alla relativa pubblicazione entro i successivi 90 giorni.

Limitazioni ed obblighi:

All'atto della domanda il soggetto beneficiario deve dichiarare:

- a. di impegnarsi a rispettare, sullo stesso programma di investimenti, il divieto di cumulo con incentivi derivanti da altre normative agevolative nazionali, regionali, delle provincie di Trento e Bolzano, comunitarie o comunque concesse da Enti o istituzioni pubbliche, che siano qualificabili come aiuti di Stato;
- b. che i beni oggetto del programma non verranno ceduti, alienati o distratti dall'uso per un periodo di cinque anni dalla data di concessione dell'agevolazione, senza che ne venga data immediata comunicazione all'Amministrazione competente;
- c. che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di liquidazione volontaria, né sottoposta ad alcuna procedura concorsuale;
- d. di impegnarsi a mantenere i requisiti stabiliti in ordine alla presenza femminile per un periodo di cinque anni dalla data di concessione e a comunicare tempestivamente ogni variazione che comporti il venir meno dei predetti requisiti;
- e. che gli investimenti del programma oggetto dell'agevolazione saranno iscritti nelle immobilizzazioni di bilancio dell'impresa;

- f. di impegnarsi a operare nel pieno rispetto delle vigenti norme sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente.

4. **DECRETO LEGISLATIVO 185/2000: INCENTIVI** **ALL'AUTOIMPRENDITORIALITA' E ALL' AUTOIMPIEGO**

LAVORO AUTONOMO (PRESTITO D'ONORE: EX LEGGE 608/96)

A chi si rivolge

Destinatari delle agevolazioni per il prestito d'onore sono i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- maggiore età alla data di presentazione della domanda
- non occupazione nei sei mesi precedenti la presentazione della domanda

Si considerano occupati:

- i lavoratori dipendenti (a tempo determinato e indeterminato, anche part-time)
 - i titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa
 - i liberi professionisti
 - i titolari di partita IVA
 - gli artigiani, gli imprenditori, i familiari e i coadiutori di imprenditori.
- residenza alla data del 1° gennaio 2000 nei territori di applicazione della normativa (il solo requisito della residenza è relativo all'intero territorio di quei comuni che anche solo in parte ricadono nelle aree agevolabili).

Nei medesimi territori deve essere ubicata la sede legale, amministrativa e operativa delle iniziative.

Cosa si può fare

Le iniziative possono riguardare qualsiasi settore (produzione di beni, fornitura di servizi, commercio).

Sono però ESCLUSE le attività che si riferiscono a:

- produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;
- trasporti (di merci conto terzi e di persone in numero superiore a 9);
- servizi socio-assistenziali e formazione, se perseguono scopi pubblici ovvero se vengono erogati in sostituzione dello Stato o di Enti Pubblici su espresso incarico di questi.

Sono agevolate solo le iniziative la cui realizzazione avvenga in forma di **ditta individuale**.

Gli investimenti complessivi non possono superare i 25.800 euro.

Le agevolazioni finanziarie

■ Investimenti

Gli investimenti sono finanziabili al 100%. Il 60%, fino a un massimo di 15.500 euro, viene erogato sotto forma di contributo a fondo perduto, e il restante 40%, fino a un massimo di 10.300 euro, in forma di prestito agevolato, da restituire in 5 anni.

Al momento della stipula del contratto di agevolazione, è possibile avere: un anticipo pari al 30% del totale dei contributi; il restante 70% viene erogato in un'unica soluzione a saldo, una volta completati gli investimenti.

■ Gestione

Per la gestione viene erogato un contributo a fondo perduto pari a un massimo di 5.100 euro per le spese ammissibili effettivamente sostenute nel corso del primo anno di attività. Anche per la gestione, è possibile richiedere: un anticipo pari al 40% delle spese previste; il restante 60% dei contributi viene erogato a saldo, a seguito della presentazione, da parte del beneficiario, della documentazione giustificativa di spesa.

Servizi di formazione e tutoraggio

Nella fase di avvio dell'iniziativa è previsto un servizio gratuito di formazione/tutoraggio da parte di organismi specializzati (i cosiddetti "tutor"), per un periodo massimo di un anno.

Per i neo-lavoratori autonomi il tutor può costituire un importante punto di riferimento, dal momento che la fase di avvio di un'azienda, seppure di dimensioni "micro" come la ditta individuale, necessita del contributo e della collaborazione di professionisti in grado di orientare il neo-imprenditore verso le scelte gestionali più opportune.

MICROIMPRESA

A chi si rivolge

Destinatari delle agevolazioni per le microimprese sono le società in nome collettivo, semplici e in accomandita semplice (sono pertanto ESCLUSE le ditte individuali, le società di capitali, le cooperative, le società di fatto e le società aventi un unico socio) in cui almeno la metà numerica dei soci, che detenga almeno la metà delle quote di partecipazione, sia in possesso dei seguenti requisiti:

- maggiore età alla data di presentazione della domanda
- non occupazione nei sei mesi precedenti la presentazione della domanda

Si considerano occupati:

- i lavoratori dipendenti (a tempo determinato e indeterminato, anche part-time)
 - i titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa
 - i liberi professionisti
 - i titolari di partita IVA
 - gli artigiani, gli imprenditori, i familiari e i coadiutori di imprenditori.
- residenza alla data del 1° gennaio 2000 nei territori di applicazione della normativa (il solo requisito della residenza è relativo all'intero territorio di quei comuni che anche solo in parte ricadono nelle aree agevolabili).

Nei medesimi territori deve essere ubicata la sede legale, amministrativa e operativa delle iniziative.

Cosa si può fare

Sono agevolabili le attività di:

- produzione di beni
- fornitura di servizi.

Sono ESCLUSE le iniziative che si riferiscono a:

- produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;
- trasporti (di merci conto terzi e di persone in numero superiore a 9);
- servizi socio-assistenziali e formazione, se perseguono scopi pubblici ovvero se vengono erogati in sostituzione dello Stato o di Enti Pubblici su espresso incarico di questi
- commercio.

Gli investimenti complessivi non possono superare i 129.000 euro.

Le agevolazioni finanziarie

Le agevolazioni finanziarie possono arrivare a coprire il 100% delle spese di investimento e di gestione sostenute nel corso del primo anno di attività. Consistono in:

- mutui agevolati per l'investimento
- contributi a fondo perduto per la gestione.

Il loro ammontare massimo è di 100.000 euro (il cosiddetto de minimis, pari a 193.627.000 lire) al lordo di qualsiasi imposta diretta.

Attenzione: tale limite è espresso in termini di sovvenzione diretta in denaro. Ciò significa che, facendo ricorso - per le spese di investimento - al solo mutuo agevolato, si può attivare un capitale mutuato superiore a quello de minimis, in quanto per l'alleggerimento del tasso d'interesse si utilizza soltanto una parte della sovvenzione.

E' possibile, ad esempio, prendere a prestito anche un capitale di 129.000 euro, pari al massimo dell'investimento consentito, sostenendo un costo finanziario ridotto di alcuni punti rispetto al tasso di riferimento. E la parte restante della sovvenzione, fino al citato limite di 100.000 euro, può essere utilizzata come contributo a fondo perduto per le spese di gestione sostenute nel primo anno di attività.

Servizi di formazione e tutoraggio

Nel primo anno di attività della microimpresa è previsto un servizio gratuito di formazione/tutoraggio da parte di organismi specializzati (i cosiddetti "tutor"), in grado di orientare, valutare e sostenere le scelte dei neo-imprenditori: un servizio ad alto valore aggiunto, utile a diminuire i rischi tipici della fase di realizzazione degli investimenti e dell'avvio produttivo.

FRANCHISING

A chi si rivolge

Le iniziative da avviare in qualità di franchisee (affiliati) possono essere proposte sia da singoli (sotto forma di ditta individuale) sia in gruppo (costituendosi nelle varie tipologie di società, ad esclusione delle cooperative e delle società di fatto).

Le ditte individuali possono essere costituite anche successivamente alla presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni, mentre le società devono necessariamente costituirsi prima della presentazione della domanda.

I requisiti soggettivi richiesti ai proponenti l'iniziativa in franchising (il titolare nel caso di ditte individuali, almeno la metà numerica dei soci, che detenga almeno la metà delle quote di partecipazione, nel caso di società) sono i seguenti:

- maggiore età alla data di presentazione della domanda
- non occupazione nei sei mesi precedenti la presentazione della domanda.

Si considerano occupati:

- i lavoratori dipendenti (a tempo determinato e indeterminato, anche part-time)
 - i titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa
 - i liberi professionisti
 - i titolari di partita IVA
 - gli artigiani
- residenza alla data del 1° gennaio 2000 nei territori di applicazione della normativa (il solo requisito della residenza è relativo all'intero territorio di quei comuni che anche solo in parte ricadono nelle aree agevolabili).

Nei medesimi territori deve essere ubicata la sede legale, amministrativa e operativa delle iniziative.

Cosa si può fare

Sono agevolabili le attività di:

- commercializzazione di beni
- commercializzazione di servizi.

Sono escluse le iniziative che si riferiscono a:

- trasporti (di merci conto terzi e di persone in numero superiore a 9);
- produzione, trasformazione, commercializzazione e distribuzione di prodotti agricoli; in particolare sono escluse attività di presentazione e/o trasporto di prodotti agricoli al mercato (imballaggio, stoccaggio, movimentazione) e attività connesse all'esportazione;
- servizi socio-assistenziali e formazione, se perseguono scopi pubblici ovvero se vengono erogati in sostituzione dello Stato o di Enti Pubblici su espresso incarico di questi.

Le agevolazioni finanziarie

Consistono in mutui a tasso agevolato che coprono il 100% delle spese per gli investimenti iniziali necessari ad avviare l'iniziativa in affiliazione.

Il loro ammontare massimo è di 100.000 euro (il cosiddetto de minimis, pari a 193.627.000 lire) al lordo di qualsiasi imposta diretta.

Attenzione: tale limite è espresso in termini di sovvenzione diretta in denaro. Ciò significa che, facendo ricorso - per le spese di investimento - al mutuo agevolato, si può attivare un capitale mutuato superiore a quello de minimis, in quanto la sovvenzione si utilizza per l'alleggerimento del tasso d'interesse.

E' possibile, ad esempio, ottenere un mutuo agevolato di 200.000 euro, sostenendo un costo finanziario ridotto di alcuni punti rispetto al tasso di riferimento.

Servizi di formazione e tutoraggio

Nel primo anno di attività del franchisee sono previsti servizi di formazione/tutoraggio da parte di organismi specializzati (i cosiddetti "tutor"), in grado di sostenere i neo-imprenditori in franchising nella fase di start-up aziendale, sviluppando in loro capacità gestionali e cultura d'impresa.

5. LEGGE 236/93: AGEVOLAZIONI ALL'IMPREDITORIA GIOVANILE

Riferimenti legislativi

- Legge n. 236 del 29 marzo 1993, pubblicata sulla G.U. n. 203 del 30 agosto 1993
- Decreto Ministeriale dell'11 maggio 1995 pubblicato sulla G.U. n. 184 dell'8 agosto 1995
- Legge 8 agosto 1995, n. 341
- Legge 7 agosto 1997, n. 266 "Interventi urgenti per l'economia" pubblicata sulla G.U. del giorno 11 agosto 1997 (Legge Bersani)

Territori di applicazione

I territori di applicazione della legge sono i territori individuati dalla Commissione dell'Unione Europea in quanto aree in ritardo di sviluppo, in declino industriale o aree svantaggiate (obiettivi 1, 2, e 5b). Si tratta in pratica dell'intero sud e di buona parte dei territori del centro nord.

Settori ammessi

Fornitura di servizi (a persone fisiche, giuridiche, amministrazioni pubbliche,...) nei seguenti settori:

- fruizione dei beni culturali
- turismo
- manutenzione di opere civili ed industriali
- tutela ambientale
- innovazione tecnologica
- agricoltura
- trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroindustriali

Iniziative agevolabili

Nuove iniziative ossia attività che non contemplino ampliamenti, ammodernamenti, riconversioni, ristrutturazioni di iniziative preesistenti.

Non sono accoglibili progetti che prevedano investimenti superiori a 516.457 euro.

Soggetti beneficiari

Società che abbiano i seguenti requisiti:

- maggioranza assoluta di giovani tra i 18 e i 29 anni residenti nei territori di applicazione della legge al 1° gennaio 1994

oppure

- totalità di giovani tra i 18 e i 35 anni residenti nei territori di applicazione della legge al 1° gennaio 1994

La maggioranza assoluta deve essere sia finanziaria (i giovani devono possedere la maggioranza delle quote/azioni del capitale della società) che numerica (i giovani devono costituire la maggioranza dei soci, comprendendo nel calcolo sia le persone fisiche che quelle giuridiche).

- la sede legale, amministrativa ed operativa della società deve essere ubicata nei territori di applicazione della legge
- Può trattarsi di:
 - società in nome collettivo (s.n.c.)
 - società semplici (s.s.)
 - società in accomandita semplice (s.a.s.)
 - società in accomandita per azioni (s.a.p.a.)
 - società per azioni (s.p.a.)
 - società a responsabilità limitata (s.r.l.)
 - società cooperative (comprese le minicooperative, se omologate)

Sono escluse: le ditte individuali, le società di fatto.

Agevolazioni previste

Le agevolazioni comprendono servizi reali e incentivi finanziari così articolati:

Prima della presentazione del progetto di impresa:

1. servizi di informazione e di verifica dell'accogliabilità dell'idea imprenditoriale: consistono in un incontro di approfondimento con i giovani per esaminare questioni specifiche relative all'idea imprenditoriale che si intende sviluppare. Nel corso dell'incontro si verifica inoltre l'esistenza dei requisiti formali di ammissibilità alle agevolazioni
2. servizi di orientamento alla progettazione attraverso i quali viene offerta ai giovani la possibilità di acquisire gli strumenti teorici per elaborare il proprio progetto di impresa. Il servizio si articola in un seminario introduttivo sulla progettazione e in incontri individuali con esperti.

Dopo l'approvazione del progetto di impresa:

1. agevolazioni finanziarie per l'investimento sotto forma di contributi a fondo perduto e finanziamento a tasso agevolato nei limiti fissati dall'Unione Europea in termini di equivalente sovvenzione. I massimali di agevolazione variano a seconda dei territori di applicazione: nei più agevolati il valore nominale della sovvenzione può arrivare al 90% (tra contributo a fondo perduto e finanziamento a tasso agevolato) del totale degli investimenti ammissibili.
2. agevolazioni finanziarie per la gestione che prevedono contributi a fondo perduto per i primi 3 anni di attività secondo le seguenti percentuali massime:
 - 70% per i primi 150.000 euro di spese al primo anno;
 - 50% per i primi 300.000 euro di spese al secondo anno;
 - 50% per un massimo di 100.000 euro al 3° anno.
3. servizi di consulenza tecnica (tutoraggio): il servizio consiste nell'affiancare alle iniziative agevolate, imprese leader di settore o affermate società di consulenza, per individuare eventuali aree critiche e problemi e apportarvi tempestive soluzioni.

Tale affiancamento riguarda le seguenti fasi:

- progettazione esecutiva, che ha l'obiettivo di definire in maniera operativa il progetto d'impresa in tutte le sue parti, approfondendo e analizzando: le risorse umane, il mercato, la struttura produttiva, la pianificazione operativa, la situazione economica e finanziaria
 - realizzazione degli investimenti
 - avvio della produzione
 - inizio della gestione ordinaria
4. servizi di formazione imprenditoriale: riguardano esclusivamente i soci giovani, con ruoli significativi all'interno delle imprese ammesse alle agevolazioni. L'iter formativo comprende:
- un modulo propedeutico di 1 settimana dedicato all'analisi del piano d'impresa per consentire ai partecipanti di familiarizzare con le principali tematiche della conduzione aziendale
 - un master di 4 settimane dedicato ai diversi aspetti della pianificazione, della gestione d'impresa e del controllo delle attività aziendali
 - un modulo di 1 settimana per la verifica del livello di apprendimento utilizzando la tecnica del "business game"

Spese ammissibili

- Spese di investimento:

- lo studio di fattibilità comprensivo dell'analisi di mercato (massimo 3% dell'investimento totale)
- immobili
- allacciamenti
- macchinari ed attrezzature
- brevetti
- altri beni materiali o immateriali ad utilità pluriennale

- Spese di gestione:

- materie prime, semilavorati, prodotti finiti
- servizi ricevuti
- oneri finanziari
- canoni di locazione
- canoni di leasing limitatamente alla quota di interessi

Spese non ammissibili

- Spese di investimento:

- spese sostenute prima della data di presentazione della domanda
- IVA

- Spese di gestione:

- tasse e oneri contributivi

- salari e stipendi
- rimborsi a soci prestatori d'opera
- beni e servizi resi da soggetti che siano stati o siano soci o amministratori
- spese di rappresentanza, viaggi,...
- oneri derivanti da debiti con i fornitori
- tutte le spese sostenute prima della data di inizio dell'attività

Modalità di presentazione e procedure

La presentazione delle domande va effettuata al soggetto gestore : **SVILUPPO ITALIA Spa - via Boccanelli , 30 - 00138 Roma** (agenzia nazionale per lo sviluppo economico delle aree svantaggiate), allegando alla stessa due copie conformi dell'atto costitutivo, due certificazioni di vigenza, due certificazioni comprovanti l'ubicazione della società nelle aree ammesse, due certificazioni o dichiarazioni giurate comprovanti la costituzione della compagine sociale e due copie del business plan.

Istruttoria

La società Sviluppo Italia istruisce la domanda presentata verificando:

- la validità della documentazione
- i requisiti di accoglibilità della proposta

E adotta:

- valutazione negativa
- sospensione con richiesta di approfondimenti
- valutazione positiva: in tal caso alla società proponente viene assegnato un tutor assieme al quale viene messo a punto il progetto esecutivo

Dalla presentazione del progetto alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione trascorrono circa 4 mesi.

6. LEGGE 1329/65: FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER L'ACQUISTO O IL LEASING DI MACCHINARI

Riferimenti legislativi

- Legge 28.11.1965, n. 1329.
- Legge 19.12.1983, n. 696, art.3.
- Legge 16.2.1987, n. 44.
- Decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 21.2.73.
- Decreto del Ministro del Tesoro del 30.4.87.
- Decreto Legislativo 31.3.1998, n. 123.

Territori di applicazione

La legge è applicabile in tutto il territorio nazionale.

Settori ammessi

Tutti ad eccezione di quelli normalmente esclusi dalle agevolazioni da parte della normativa comunitaria e nazionale (ad esempio in particolari comparti del settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, del settore siderurgico, della pesca,...).

Iniziative agevolabili

Acquisto o locazione finanziaria di macchinari il cui costo unitario o complessivo non sia superiore al milione e il cui importo complessivo non superi i 3 miliardi ; non è richiesto un programma di investimenti organico e complesso. L'iniziativa non può essere oggetto di ulteriori agevolazioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale o provinciale tranne quelle previste dalla l.n. 449/97 art. 17 sull'ammodernamento del parco agromeccanico.

Soggetti beneficiari

Sono ammesse alle agevolazioni le piccole e medie imprese.

Agevolazioni previste

L'agevolazione comprende: la concessione di una dilazione del pagamento del costo del bene e di un contributo in conto interessi. Questi ultimi sono dovuti in misura variabile a seconda della localizzazione delle unità produttive interessate: ad esempio per i macchinari da utilizzare in unità produttive ubicate nei territori obiettivo 1 (tra cui la Sicilia) gli interessi sono nulli. Sono previsti dei massimali per alcuni settori o comparti specifici (agricolo, comparto industria automobilistica,...).

Spese ammissibili

Deve trattarsi in generale di macchinari, utensili o di produzione, strettamente connessi all'attività propria dell'impresa, nuovi di fabbrica, realizzati in Italia o all'estero.

L'agevolazione copre il costo di acquisto o di locazione finanziaria del bene comprendendo a tal fine:

- il prezzo del macchinario
- le spese di montaggio, collaudo, trasporto e imballaggio in misura non superiore al 15% del costo del macchinario
- gli interessi sulla dilazione di pagamento determinati sulla base del tasso di determinato periodicamente dal Ministero dell'Industria

Spese non ammissibili

Non è ammesso l'acquisto dei seguenti beni:

- veicoli
- natanti
- velivoli iscritti nei pubblici registri

Inoltre tra le spese non ammissibili vi sono:

- l'IVA
- l'eventuale quota di riscatto finale del bene in caso di leasing
- oneri accessori

Modalità di presentazione e procedure

La domanda deve essere presentata presso una delle banche convenzionate con il Mediocredito centrale e deve pervenire a quest'ultimo entro 6 mesi dalla data di ammissione dell'operazione allo sconto.

Istruttoria

In particolare l'agevolazione funziona secondo un meccanismo che prende in considerazione tre soggetti: l'impresa acquirente o locataria, l'impresa venditrice (può trattarsi di una qualsiasi impresa che venda macchine utensili o di produzione) o l'impresa locatrice (deve trattarsi di una società di leasing iscritta nell'elenco indicato nell'art. 106 del Testo unico sulla legislazione bancaria) e una delle banche convenzionate presso con il Mediocredito centrale.

La prima procede all'acquisto o al leasing del bene non pagando subito il relativo costo ma emettendo a favore del venditore delle cambiali garantite da privilegio speciale (di durata compresa tra 1 e 5 anni). Il fornitore ha la sua utilità ad accettare questo tipo di vendita in quanto può presentare subito le cambiali presso la banca convenzionata per lo sconto. La banca presenta quindi al Mediocredito centrale la domanda di concessione dell'agevolazione. L'agevolazione viene erogata in un'unica soluzione e in via anticipata al fornitore tramite la banca. L'impresa acquirente restituirà a quest'ultima in modo dilazionato la somma originaria incrementata di interessi inferiori rispetto a quelli normalmente praticati.

Enti di riferimento

Banche convenzionate con il Mediocredito centrale

7. DM 28/10/99: AGEVOLAZIONI ALLE COOPERATIVE SOCIALI

Riferimenti legislativi

- Decreto Ministero del tesoro 28/10/99 "Criteri e modalità di estensione alle cooperative sociali dei benefici a favore dell'imprenditoria giovanile ai sensi della l.n. 95/95"
- L.n. 95 del 29/3/95 "Disposizioni urgenti per la ripresa delle attività imprenditoriali"
- D.M. Tesoro n. 306 del 18/2/98 "Norme per la concessione di agevolazioni finanziarie all'imprenditorialità giovanile"

Territori di applicazione

La legge è applicabile in tutto il territorio nazionale.

Settori ammessi

- Produzione di beni in:
 - agricoltura
 - artigianato
 - industria
 - Servizi alle imprese

Sono invece escluse le attività socio-sanitarie nonché le produzioni indicate dal CIPE e dalla normativa comunitaria.

Iniziative agevolabili

Può trattarsi di:

- nuove iniziative comunitarie
- sviluppo e consolidamento di attività già avviate

Nel progetto deve essere prevista una durata minima dell'attività pari a 10 anni dall'avvio dell'attività nel primo caso e a 5 anni nel secondo.

Soggetti beneficiari

Requisito essenziale per accedere a tali agevolazioni consiste nell'essere cooperative sociali di inserimento lavorativo:

- di nuova costituzione, purché:
 - abbiano la sede legale, amministrativa ed operativa nei territori obiettivo 1, 2, 5b
 - i soci non svantaggiati abbiano tutti un'età compresa tra 18 e 36 anni non compiuti oppure siano, in maggioranza numerica e di quote, con un'età compresa tra 18 e 30 anni non compiuti; inoltre essi, all'1/1/99 siano residenti nei territori obiettivo 1, 2, 5
- già esistenti, purché:
 - abbiano la sede legale, amministrativa ed operativa nei territori obiettivo 1, 2, 5b
 - i soci non svantaggiati all'1/1/99 siano residenti nei territori obiettivo 1, 2, 5

Si richiede che nello statuto sia inserita una clausola che impedisca i trasferimenti per atto tra vivi delle quote societarie che possano far venire meno i requisiti minimi richiesti dal provvedimento, per un periodo di almeno 5 anni nel caso di società di nuova costituzione e di 10 anni se trattasi di cooperative già esistenti.

Agevolazioni previste

Per l'investimento iniziale è prevista un'agevolazione sotto forma di contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato, calcolati secondo i parametri comunitari ESN ed ESL e che in termini nominali possono raggiungere, in alcune zone tra cui la Sicilia, complessivamente il 90% dell'investimento.

Per la gestione relativa ai primi due anni, successivi all'avvio formale dell'attività, viene concesso un contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 50%; ciò vale per alcune zone più svantaggiate tra cui la Sicilia. A ciò si aggiungono dei servizi reali forniti dalla struttura di supporto (Progetto Italia spa) quali:

- accompagnamento alla progettazione
- tutoraggio e formazione imprenditoriale dopo l'approvazione del progetto

Spese ammissibili

- Spese per l'investimento iniziale:

- studio di fattibilità
- terreno (escluse le società di servizi)
- opere edilizie (escluse le società di servizi e comunque entro certi limiti)
- allacciamenti
- macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica
- altri beni materiali e immateriali

In ogni caso gli investimenti complessivi sono ammessi entro un massimo di 500 milioni per l'ipotesi di consolidamento di attività preesistente e di 1 miliardo per le nuove iniziative.

- Spese di gestione:

- materie prime, semilavorati e prodotti finiti
- servizi ricevuti riguardanti l'attività prevista nel progetto
- oneri finanziari
- canoni di locazione
- canoni di leasing limitatamente agli interessi

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese di investimento che siano state sostenute prima della presentazione della domanda nonché le spese fiscali (quali l'IVA)

Le spese di gestione non ammissibili sono, tra l'altro:

- oneri relativi al mutuo o a debiti verso fornitori

- tasse e oneri contributivi
- salari e stipendi
- IVA

Modalità di presentazione e procedure

La domanda va redatta secondo un apposito modulo e inviata a Progetto Italia spa di Roma, allegandovi:

- due copie dell'atto costitutivo e dello statuto
- due certificazioni di vigenza
- due certificazioni comprovanti l'idonea ubicazione dell'impresa
- due certificazioni comprovanti i requisiti posseduti dai soci
- la certificazione comprovante l'iscrizione della cooperativa al registro prefettizio
- nel caso di società già esistenti, i bilanci degli ultimi 2 esercizi
- il progetto di fattibilità che deve contenere alcune informazioni volte a descrivere, nel caso di imprese appena costituite, i riflessi sociali dell'iniziativa, e nel caso di società già esistenti, anche l'esperienza maturata e i risultati economici e sociali raggiunti.

Le istanze possono essere presentate in qualsiasi momento e vengono valutate e agevolate in ordine cronologico.

Istruttoria

Per valutare l'agevolabilità dell'iniziativa si tiene conto non solo della fattibilità finanziaria ed economica del progetto ma anche delle capacità dello stesso di assicurare l'inserimento lavorativo e sociale dei soggetti svantaggiati.

Il risultato dell'istruttoria, che viene fornito entro 4 mesi dalla presentazione della domanda, può essere:

- di accoglimento
- di rigetto
- sospensivo: si richiedono ulteriori approfondimenti

Nel primo caso si passa alla fase di progettazione esecutiva, con l'assistenza del tutor, e di formazione imprenditoriale. Al termine viene stipulato un apposito contratto tra la società richiedente e Progetto Italia per l'erogazione delle agevolazioni.

Enti di riferimento

- Progetto Italia spa
- Società per l'imprenditorialità giovanile, Via Ugo La Malfa n. 34, (presso lo Sportello unico per le imprese), Palermo

8. D.P.R. 601/73: AZIONI DI SOSTEGNO ALLE COOPERATIVE

Riferimenti legislativi

- DPR 601 del 29/9/73 relativo alle imposte sui redditi
- D.lgs 1577/47, art. 26
- L.n. 59/92

Territori di applicazione

La legge è applicabile in tutto il territorio nazionale.

Settori ammessi

Deve trattarsi di settori attinenti alle categorie di società cooperative previste dalla normativa.

Soggetti beneficiari

Società cooperative appartenenti alle seguenti categorie:

- agricole e di piccola pesca
- di produzione e lavoro
- di consumo

In ogni caso, per poter beneficiare di qualsiasi agevolazione, fiscali e non, prevista da qualunque provvedimento, le cooperative devono essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro prefettizio o nello schedario generale della cooperazione.

Agevolazioni previste

Le agevolazioni previste consistono in sgravi fiscali, ossia in esenzioni dal pagamento di alcune imposte o in riduzioni del loro ammontare, se ricorrono alcune condizioni:

- Per le cooperative agricole e di piccola pesca si prevede un'esenzione da IRPEG e da ILOR relativamente ai redditi derivanti dall'allevamento del bestiame effettuato con mangimi ottenuti per almeno $\frac{1}{4}$ da terreni della società nonché dalla lavorazione di prodotti agricoli e zootecnici conferiti dai soci
- Per le cooperative di produzione e lavoro si ha l'esenzione da IRPEG e ILOR se le retribuzioni dei soci risultano superiori al 60% di tutti gli altri costi eccetto quelli per materie prime e sussidiarie; se tale percentuale è inferiore al 60% ma comunque superiore al 40%, le imposte indicate sono dovute per la metà del loro ammontare. A tal fine si intendono retribuzioni corrisposte ai soci tutti i costi diretti o indiretti relativi all'importo dell'opera personale prestata dai soci in modo continuativo, comprendendovi anche i contributi previdenziali e assistenziali
- Per le cooperative di consumo sono ammesse in deduzione dal reddito le somme ripartite tra i soci sotto forma di restituzione di parte del prezzo delle merci acquistate (cd. Ristorni). Con l'introduzione dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) l'1/1/98, che ha

sostituito diverse imposte tra cui l'ILOR, è sorto il dubbio se gli sgravi relativi a quest'ultima siano estensibili alla nuova imposta

In ogni caso non concorrono a formare il reddito della cooperativa:

- le somme che siano destinate alle riserve indivisibili
- le quote di utili destinate all'aumento del capitale sociale sono esenti
- le quote di utili destinate alla promozione e sviluppo della cooperazione

Modalità di presentazione e procedure

L'utilizzo degli sgravi fiscali in questione avviene contestualmente alla redazione e presentazione della dichiarazione annuale dei redditi della società.

Occorre precisare che, ai fini tributari, è essenziale la reale presenza dei requisiti mutualistici la cui sussistenza si presume qualora negli statuti delle cooperative siano contenute alcune clausole:

- il divieto di distribuire dividendi in misura superiore all'interesse legale
- il divieto di distribuire ai soci le riserve durante l'esistenza della società
- la devoluzione del patrimonio sociale a scopi di pubblica utilità conformi allo scopo sociale in caso di scioglimento della società

Se sorgono dei dubbi riguardo alla loro sussistenza, decide il Ministero del lavoro congiuntamente al Ministero delle finanze.

Istruttoria

Il Ministero delle finanze procedere ad un accertamento della sussistenza dei requisiti previsti per accedere alle agevolazioni fiscali, sentito il Ministero del lavoro.

Enti di riferimento

Direzione regionale delle entrate

LEGGI REGIONE SICILIA

9. L.R. 27/1996 ART. 16: NORME PER IL TURISMO

Riferimenti legislativi

- Art. 16 Legge regionale 6 aprile 1996, n.27
- Decreto 10/10/1997 - Procedure per la concessione dei contributi previsti dall'art. 16 della legge regionale 27/96
- Decreto 5/8/1999 - Impegno di somma necessaria per il conseguimento delle finalità di cui all'art. 16 della legge regionale 6 aprile 1999, n. 27

Territori di applicazione

Tutto il territorio regionale siciliano

Settori ammessi

Turismo

Iniziative agevolabili

1. ristrutturazione per l'adeguamento al fine di garantire la sicurezza degli impianti e le condizioni igienico sanitarie delle strutture già esistenti
2. ristrutturazione per l'adeguamento al fine di garantire la sicurezza degli impianti e le condizioni igienico sanitarie delle strutture di nuova costruzione

Tipologie:

- a. alberghi
- b. motels
- c. villaggi albergo
- d. residenze turistico-alberghiere
- e. campeggi
- f. villaggi turistici
- g. alloggi agrituristici
- h. esercizi di affittacamere
- i. case ed appartamento per vacanze
- j. case per ferie
- k. ostelli della gioventù
- l. rifugi alpini

Soggetti beneficiari

Imprese turistiche:

- ditte individuali
- società

Agevolazioni previste

Contributi in conto capitale pari al 35% della spesa relativa alle opere da realizzare. Il contributo è calcolato facendo riferimento alla spesa massima di lire 20 milioni per camera o unità abitativa o bungalow o piazzola.

Spese ammissibili

1. acquisizione e realizzazione di impianti ed attrezzature fissi
2. acquisto, impianto e gestione di beni mobili ed attrezzature
3. costituzione di scorte aziendali

Modalità di presentazione e procedure

I soggetti interessati a fruire dei contributi regionali dovranno far pervenire per il tramite dell'Azienda provinciale per l'incremento turistico territorialmente competente, entro 60 giorni dalla pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della regione Siciliana, istanza corredata dalla sottoelencata documentazione in duplice copia di cui una in originale:

1. certificato di iscrizione alla camera di commercio
2. piano economico-finanziario e di gestione
3. relazione tecnica-illustrativa con l'indicazione delle tipologie dei singoli interventi da effettuare
4. elaborati tecnici del progetto
5. computo metrico-estimativo redatto sulla base del prezzario regionale e, ove occorra, di eventuale analisi dei prezzi
6. concessione edilizia, se necessaria, o autorizzazione per l'esecuzione delle opere
7. titolo comprovante il diritto di proprietà del terreno e/o dell'immobile con vincolo di destinazione di quindici anni oppure, ove il beneficiario non sia proprietario, apposita dichiarazione autentica con la quale il proprietario si obbliga ad assoggettarsi alla trascrizione del vincolo di destinazione dell'impianto per un periodo di 15 anni dalla data del decreto di concessione del contributo
8. dichiarazione attestante che i lavori siano iniziati non oltre l'anno dall'entrata in vigore della legge 6 aprile 1996, n. 27
9. atto notorio da cui risulti che il richiedente rientra nella tipologia prevista dall'Unione Europea per le piccole e medie imprese

Per le domande presentate da società anche:

10. copia notarile dell'atto costitutivo e dello statuto della società
11. certificato di iscrizione alla camera di Commercio presso cui la società è iscritta, attestante le persone autorizzate a rappresentare la società stessa

Istruttoria

- A. L' Azienda provinciale per l'incremento turistico territorialmente competente esprime entro 30 giorni il proprio parere circa l'opportunità dell'iniziativa, in rapporto all'ubicazione ed alla tipologia dell'impianto. Trascorso infruttuosamente questo termine le istanze si intendono accolte e favorevolmente esitate
- B. I suddetti progetti, dopo l'emissione del prescritto parere da parte dell'AAPIT verranno dalle stesse trasmesse nell'ordine di ricezione all'Assessorato regionale del turismo per l'istruttoria di rito

Enti di riferimento

Assessorato regionale per il turismo.AA.PP.II.TT.

10. L.R. 46/1967: PROVVEDIMENTI PER LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA TURISTICA IN SICILIA

Riferimenti legislativi

- Legge regionale 12 aprile 1967, n. 46
- Decreto 27/11/1997 - Nuovi criteri per la concessione delle incentivazioni a favore delle aziende ricettivo-alberghiere

Territori di applicazione

Regione Sicilia

Settori ammessi

Turismo

Iniziative agevolabili

- costruzione, trasformazione, ampliamento, ammodernamento di impianti alberghieri, villaggi turistici a tipo alberghiero o a carattere misto-residenziale, autostelli, alberghi per la gioventù, campeggi rifugi, posti di ristoro, case per ferie ad uso collettivo, impianti e stabilimenti idrotermominerali
- opere ed impianti costituenti coefficiente per l'incremento del turismo e per la valorizzazione delle caratteristiche climatiche, paesistiche, quali stabilimenti balneari, slittovie, sciovie panoramiche, funivie, nonché opere a carattere sportivo e ricreativo aventi carattere di complementarietà rispetto a quelli considerati al precedente punto
- agenzie di viaggi ed uffici di informazioni turistiche, nonché mostre mercato di prodotti caratteristici dell'artigianato artistico, ad iniziativa di enti e di associazioni
- attrezzature ed arredamenti necessari per le iniziative considerate ai precedenti punti
- acquisto del terreno occorrente per gli impianti e per la sistemazione delle attrezzature necessarie, previsti ai precedenti punti, purché la relativa spesa riconosciuta dall'Ufficio tecnico erariale non superi il 30% dell'effettivo costo della costruzione ed il terreno medesimo sia vincolato alla funzionalità dei singoli impianti

Soggetti beneficiari

- imprese turistiche
- enti pubblici o società a prevalente partecipazione pubblica

Agevolazioni previste

Mutui decennali

La misura dei prestiti riconosciuta ammissibile non potrà superare, in rapporto alla spesa riconosciuta ammissibile, i seguenti limiti:

- a. il 60% per gli alberghi di lusso e di prima categoria

- b. il 65% per le opere ed impianti costituenti coefficiente per l'incremento del turismo aventi carattere sportivo e ricreativo
- c. il 70% per gli impianti ricettivi di categoria non superiore alla seconda
- d. il 75% per le opere e gli impianti da realizzare nelle isole minori, nei centri abitati ad altitudine non inferiore a 600 metri, nelle zone archeologiche o balneari lontane dai centri urbani
- e. il 75% per iniziative degli enti turistici, dei comuni e per le iniziative a carattere sociale

L'Assessorato regionale per il turismo è autorizzato a concedere per le suddette iniziative che siano state ammesse a finanziamento un contributo nella misura massima del 15% della spesa riconosciuta ammissibile, limitatamente per le opere di infrastruttura non ammesse a finanziamento statale o regionale.

Provvidenze varie in favore dell'industria alberghiera

Contributi nella misura del 35% della spesa ritenuta ammissibile per:

costruzione, ampliamento, riammodernamento, l'arredamento di impianti ricettivi, di categorie non superiori alla seconda, campeggi, tendopoli, posti di ristoro, rifugi, stabilimenti termali e balneari, impianti ricreativi e sportivi annessi ad esercizi alberghieri, ivi comprese quelle iniziative a carattere misto-residenziale intese a facilitare la permanenza in Sicilia, per motivi di conoscenza turistica e studio, a studenti universitari anche stranieri, nonché per le relative attrezzature e arredamenti il cui costo totale preventivato non superi l'importo di £. 50 milioni.

Il contributo è elevato al 50% quando si tratti di impianti ed attrezzature da realizzare nelle isole minori, nelle zone balneari lontane dai centri urbani e nei centri abitati ad altitudine non inferiore a 600 metri nonché di iniziative ricettive a carattere sociale.

Comunicazioni e trasporti di interesse turistico

Contributo pari al 50% del costo per l'esercizio di collegamenti continuativi di prevalente interesse turistico quando ricorrono le seguenti condizioni:

- a. si tratti di servizio di prevalente interesse turistico i cui programmi di esercizio, itinerari e tariffe siano approvati dall'assessorato turismo
- b. si tratti di imprese o enti regolarmente autorizzati dai competenti organi per l'esercizio dei servizi da svolgere, forniti di attrezzatura tecnica ed organizzazione adeguata, nonché di mezzi tecnicamente idonei e rispondenti alle moderne esigenze del traffico
- c. le persone trasportate risultino non inferiori al 60% di quelle previste nei programmi di esercizio approvati dall'Assessorato per il turismo

La misura è elevata al 60% allorché si tratti di iniziative promosse da enti pubblici o società a prevalente partecipazione pubblica.

Spese ammissibili

Tutte le spese volte alla realizzazione delle iniziative di cui sopra.

Modalità di presentazione e procedure

Le domande sono indirizzate all'assessorato regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti, tramite l'Azienda provinciale per l'incremento turistico territorialmente competente. Devono altresì essere presentate all'istituto di credito prescelto per la sua adesione di massima. Le domande devono essere corredate dal:

1. progetto di massima
2. relazione tecnico-illustrativa
3. preventivo di spesa
4. piano economico-finanziario e di gestione

Per le domande presentate da società anche:

5. copia notarile dell'atto costitutivo e dello statuto della società
6. certificato di iscrizione alla camera di Commercio attestante le persone autorizzate a rappresentare la società stessa

Le domande devono essere deliberate per l'esame di prima istanza ai fini dell'ammissibilità dal Comitato tecnico.

Le incentivazioni sono concesse con decreto dell'Assessore regionale per il turismo.

Istruttoria

- A. L' Azienda provinciale per l'incremento turistico territorialmente competente esprime entro 30 giorni il proprio parere circa l'opportunità dell'iniziativa, in rapporto all'ubicazione ed alla tipologia dell'impianto. Le domande sono prese in esame nell'ordine cronologico di arrivo. L'Amministrazione, successivamente all'istruttoria preliminare, provvede a richiedere all'Istituto di credito prescelto l'adesione di massima all'eventuale operazione di mutuo
- B. Ricevuta l'adesione di massima su indicata, l'amministrazione, al fine di definire l'ammissibilità dell'iniziativa al finanziamento, procederà a richiedere la seguente documentazione in duplice copia di cui una in originale e in bollo:
 - a. piano economico finanziario e di gestione
 - b. relazione tecnico illustrativa, in cui vengono descritti i lavori che si intendono realizzare, la superficie ed il volume totale dell'immobile, la superficie ed il numero delle camere, specificando quante sono doppie e quante singole, la superficie ed il volume di eventuali dotazioni aggiuntive
 - c. elaborati tecnici costituiti da piante di tutti i piani in scala non inferiore ad 1:100, con l'esatta indicazione dell'uso a cui vengono adibiti i vari locali, sezioni, prospetti e planimetrie generali, completi di quote e misure, sottoscritti da un tecnico abilitato secondo le vigenti leggi. I grafici di progetto dovranno essere muniti del visto di approvazione da parte della commissione edilizia comunale e, ove prescritto, dalla competente Soprintendenza e dal genio civile
 - d. computo metrico estimativo redatto sulla base del prezzario regionale e, ove necessario, corredato di analisi ed elenco prezzi
 - e. perizia giurata resa da un libero professionista iscritto in apposito albo presso il tribunale, estraneo alla redazione del progetto, attestante la rispondenza del computo metrico al prezzario regionale
 - f. preventivi offerti dalle ditte fornitrici vistati dalla competente Camera di commercio, e/o fatture per gli arredi e le attrezzature
 - g. concessione edilizia, autorizzazione o comunicazione secondo le disposizioni di legge ed il regolamento edilizio vigente
 - h. certificato storico catastale da cui risulti la proprietà dell'area destinata all'iniziativa, ovvero la disponibilità del terreno o dell'immobile
 - i. estratto del foglio di mappa con l'indicazione delle particelle interessate e di quelle limitrofe

Nel caso in cui il richiedente il beneficio non sia il proprietario occorre il contratto d'affitto in copia conforme all'originale con congrua durata della locazione uguale o maggiore quella del mutuo.

Se si dovessero eseguire opere murarie non soggette al rilascio di concessione edilizia occorre presentare

- j. l'assenso scritto del proprietario dell'immobile
- k. dichiarazione autentica attestante l'adesione del proprietario alla trascrizione del vincolo di destinazione dell'impianto per tutta la durata del mutuo
- l. indicazione delle garanzie offerte per l'operazione di mutuo
- m. titoli di proprietà e relative note di trascrizione degli immobili offerti in garanzia

L'ufficio competente provvederà in questa seconda fase all'esame istruttorio della pratica e a proporre la spesa da ammettere a mutuo tenendo conto della classifica dell'impianto e della tipologia dell'opera da realizzare.

Tali importi sono comunicati mediante nota assessoriale all'istituto di credito prescelto dal richiedente che dovrà formulare dettagliata proposta in ordine all'ammontare dei mutui e delle quote di interessi a carico dell'Assessorato regionale per il turismo, per l'emissione del decreto di impegno di spesa occorrente per la concessione del mutuo da concedere ai sensi della l.r. 46/67.

Enti di riferimento

Assessorato regionale per il turismo.

11. L.R. 32/72: INTEGRAZIONE E MODIFICHE ALLA L.R. 46/67 RECANTE PROVVEDIMENTI PER LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA TURISTICA IN SICILIA

Riferimenti legislativi

- Legge regionale 1 luglio 1972, n. 32
- Decreto 27/11/1997 - Nuovi criteri per la concessione delle incentivazioni a favore delle aziende ricettivo-alberghiere

Territori di applicazione

Regione Sicilia

Settori ammessi

Turismo

Iniziative agevolabili

- costruzione, trasformazione, ampliamento, ammodernamento di impianti alberghieri, villaggi turistici a tipo alberghiero o a carattere misto-residenziale, autostelli, alberghi per la gioventù, campeggi rifugi, posti di ristoro, case per ferie ad uso collettivo, impianti e stabilimenti idrotermominerali
- opere ed impianti costituenti coefficiente per l'incremento del turismo e per la valorizzazione delle caratteristiche climatiche, paesistiche, quali stabilimenti balneari, slittovie, sciovie panoramiche, funivie, nonché opere a carattere sportivo e ricreativo aventi carattere di complementarietà rispetto a quelli considerati al precedente punto
- agenzie di viaggi ed uffici di informazioni turistiche, nonché mostre mercato di prodotti caratteristici dell'artigianato artistico, ad iniziativa di enti e di associazioni
- attrezzature ed arredamenti necessari per le iniziative considerate ai precedenti punti
- acquisto del terreno occorrente per gli impianti e per la sistemazione delle attrezzature necessarie, previsti ai precedenti punti, purché la relativa spesa riconosciuta dall'Ufficio tecnico erariale non superi il 30% dell'effettivo costo della costruzione ed il terreno medesimo sia vincolato alla funzionalità dei singoli impianti

Soggetti beneficiari

- imprese turistiche
- enti pubblici o società a prevalente partecipazione pubblica

Agevolazioni previste

Contributi rateali ventennali non superiori alla differenza tra il costo effettivo delle operazioni di mutuo e l'interesse del 2% al netto di ogni onere accessorio.

La misura dei prestiti non potrà superare, in rapporto alla spesa riconosciuta ammissibile, i seguenti limiti:

- il 60% per gli alberghi di lusso e di prima categoria

- il 65% per le opere ed impianti costituenti coefficiente per l'incremento del turismo aventi carattere sportivo e ricreativo
- il 70% per gli impianti ricettivi di categoria non superiore alla seconda
- il 75% per le opere e gli impianti da realizzare nelle isole minori, nei centri abitati ad altitudine non inferiore a 600 metri, nelle zone archeologiche o balneari lontane dai centri urbani
- il 75% per iniziative degli enti turistici, dei comuni e per le iniziative a carattere sociale

Spese ammissibili

Tutte le spese volte alla realizzazione delle iniziative di cui sopra.

Modalità di presentazione e procedure

Le domande sono indirizzate all'assessorato regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti, tramite l'Azienda provinciale per l'incremento turistico territorialmente competente. Devono altresì essere presentate all'istituto di credito prescelto per la sua adesione di massima. Le domande devono essere corredate dal:

1. progetto di massima
2. relazione tecnico-illustrativa
3. preventivo di spesa
4. piano economico-finanziario e di gestione

Per le domande presentate da società anche:

5. copia notarile dell'atto costitutivo e dello statuto della società
6. certificato di iscrizione alla camera di Commercio attestante le persone autorizzate a rappresentare la società stessa

Le domande devono essere deliberate per l'esame di prima istanza ai fini dell'ammissibilità dal Comitato tecnico.

Le incentivazioni sono concesse con decreto dell'Assessore regionale per il turismo.

Istruttoria

- A. L' Azienda provinciale per l'incremento turistico territorialmente competente esprime entro 30 giorni il proprio parere circa l'opportunità dell'iniziativa, in rapporto all'ubicazione ed alla tipologia dell'impianto. Le domande sono prese in esame nell'ordine cronologico di arrivo. L'Amministrazione, successivamente all'istruttoria preliminare, provvede a richiedere all'Istituto di credito prescelto l'adesione di massima all'eventuale operazione di mutuo
- B. Ricevuta l'adesione di massima su indicata, l'amministrazione, al fine di definire l'ammissibilità dell'iniziativa al finanziamento, procederà a richiedere la seguente documentazione in duplice copia di cui una in originale e in bollo:
 - a. piano economico finanziario e di gestione
 - b. relazione tecnico illustrativa, in cui vengono descritti i lavori che si intendono realizzare, la superficie ed il volume totale dell'immobile, la superficie ed il numero delle camere, specificando quante sono doppie e quante singole, la superficie ed il volume di eventuali dotazioni aggiuntive

- c. elaborati tecnici costituiti da piante di tutti i piani in scala non inferiore ad 1:100, con l'esatta indicazione dell'uso a cui vengono adibiti i vari locali, sezioni, prospetti e planimetrie generali, completi di quote e misure, sottoscritti da un tecnico abilitato secondo le vigenti leggi. I grafici di progetto dovranno essere muniti del visto di approvazione da parte della commissione edilizia comunale e, ove prescritto, dalla competente Soprintendenza e dal genio civile
- d. computo metrico estimativo redatto sulla base del prezzario regionale e, ove necessario, corredato di analisi ed elenco prezzi
- e. perizia giurata resa da un libero professionista iscritto in apposito albo presso il tribunale, estraneo alla redazione del progetto, attestante la rispondenza del computo metrico al prezzario regionale
- f. preventivi offerti dalle ditte fornitrici vistati dalla competente Camera di commercio, e/o fatture per gli arredi e le attrezzature
- g. concessione edilizia, autorizzazione o comunicazione secondo le disposizioni di legge ed il regolamento edilizio vigente
- h. certificato storico catastale da cui risulti la proprietà dell'area destinata all'iniziativa, ovvero la disponibilità del terreno o dell'immobile
- i. estratto del foglio di mappa con l'indicazione delle particelle interessate e di quelle limitrofe. Nel caso in cui il richiedente il beneficio non sia il proprietario occorre il contratto d'affitto in copia conforme all'originale con congrua durata della locazione uguale o maggiore quella del mutuo. Se si dovessero eseguire opere murarie non soggette al rilascio di concessione edilizia occorre presentare l'assenso scritto del proprietario dell'immobile
- j. dichiarazione autentica attestante l'adesione del proprietario alla trascrizione del vincolo di destinazione dell'impianto per tutta la durata del mutuo
- k. indicazione delle garanzie offerte per l'operazione di mutuo
- l. titoli di proprietà e relative note di trascrizione degli immobili offerti in garanzia

L'ufficio competente provvederà in questa seconda fase all'esame istruttorio della pratica e a proporre la spesa da ammettere a mutuo tenendo conto della classifica dell'impianto e della tipologia dell'opera da realizzare.

Tali importi sono comunicati mediante nota assessoriale all'istituto di credito prescelto dal richiedente che dovrà formulare dettagliata proposta in ordine all'ammontare dei mutui e delle quote di interessi a carico dell'Assessorato regionale per il turismo, per l'emissione del decreto di impegno di spesa occorrente per la concessione del mutuo da concedere ai sensi della l.r. 46/67.

Enti di riferimento

Assessorato regionale per il turismo.

12. L.R. 23/95: NORME PER I CONSORZI FIDI DI GARANZIA COLLETTIVA TRA PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Riferimenti legislativi

Legge regionale 28 marzo 1995 , n.23

Territori di applicazione

Tutto il territorio regionale siciliano

Settori ammessi

- Agricoltura
- Pesca
- Industria
- Artigianato
- Servizi
- Commercio
- Turismo
- Trasporti

Iniziative agevolabili

L'Amministrazione regionale può:

1. integrare i fondi rischi e le fideiussioni costituite dalle imprese siciliane dei principali settori economici riunite in uno o più consorzi fidi
2. erogare contributi in favore dei nuovi consorzi per realizzare programmi di sviluppo gestionale, organizzativo e di consulenza
3. concedere un contributo pari al 40% del costo finanziario dell'intervento per favorire l'accesso al leasing per investimenti ed innovazioni tecnologica

Soggetti beneficiari

Consorzi fidi

Spese ammissibili

- acquisizione e realizzazione di impianti ed attrezzature fissi
- acquisto, impianto e gestione di beni mobili ed attrezzature
- costituzione di scorte aziendali

13. LEGGE 25/93: IMPRENDITORIA GIOVANILE

Riferimenti legislativi

- L.r. 1 settembre 1993, n. 25 e succ. modifiche e integrazioni, art. 22
- Decreto Presidenziale 8 marzo 1995, n. 50 (regolamento attuativo).

Territori di applicazione

Sicilia

Settori ammessi

- industria
- agricoltura
- artigianato
- turismo
- pesca e acquacoltura
- attività di servizi alle imprese

Sono invece esclusi i seguenti comparti:

- Attività estrattive e manifatturiere escluse ai sensi della delibera CIPI del 16/07/1986
- Attività di fornitura di servizi alle persone
- Attività concorrenti con la P.A. o che prevedano in via esclusiva la fornitura di servizi alla P.A.
- Attività a carattere commerciale, assistenziale, socio sanitario, ricreativo, sportivo e didattico
- Attività di noleggio
- Attività riservate alle figure professionali protette secondo la l.n. 1815/39
- Attività per le quali sia stato dichiarato lo stato di crisi

Iniziative agevolabili

Progetti di investimento per l'avvio di nuove attività.

Non sono ammesse le seguenti iniziative:

- Iniziative di mero ampliamento, ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, completamento di impianti
- Iniziative che abbiano già beneficiato di finanziamenti pubblici ai sensi di normative regionali, nazionali o comunitarie sulla promozione di impresa o sull'occupazione giovanile
- Investimenti che non prevedono ampliamento della base imprenditoriale, produttiva e occupazionale

Soggetti beneficiari

Società cooperative

- Società di persone
- Società di capitali

Le società devono avere i seguenti requisiti:

- Società cooperative e società di persone costituite in misura non inferiore ai 2/3 da giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni compiuti
- Società di capitali le cui quote o azioni siano possedute per almeno 2/3 da giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni compiuti
- sede legale ed amministrativa in Sicilia
- devono essere iscritte alla Camera di commercio;
- devono essere iscritte al registro delle società presso il tribunale;
- per le sole società cooperative, devono essere iscritte al registro prefettizio;
- non devono aver ottenuto altri finanziamenti e non devono avere in corso altre richieste di finanziamento

I soci e gli amministratori della società devono

- essere residenti in Sicilia
- non far parte e non aver fatto parte di società che abbiano ottenuto finanziamenti ai sensi dell'art. 22 della l.r.n. 25/93; non essere dipendenti di pubbliche amministrazioni o di enti pubblici

Agevolazioni previste

- Agevolazioni per l'investimento:

1. Contributi in conto capitale nella misura massima del 40% dell'investimento (calcolato al netto di IVA e spese generali) limitatamente a:a) tre miliardi per le attività turistico-ricettive, industriali, editoriali, dell'informazione e dello spettacolo, per le attività agricole, agrituristiche, zootecniche, della pesca e dell'acquacoltura;b) un miliardo per le attività di servizi alle imprese (compresi i servizi al turismo)
2. Contributi in conto interessi: sono concessi limitatamente al 50% delle spese ammesse all'investimento (calcolato al lordo di IVA e spese generali e ad esclusione delle spese per le quali è prevista la locazione finanziaria). Tali contributi sono volti all'abbattimento ad un terzo del tasso di interesse applicato dall'istituto di credito ai mutui quindicennali. Il mutuo può essere acceso presso uno degli istituti di credito convenzionati con la Presidenza della Regione (Banco di Sicilia e Sicilcassa) nonché, per le società cooperative, presso l'IRCAC
3. Contributi in conto canone per operazioni di locazione finanziaria anche immobiliare: vengono concessi sotto forma di abbattimento ad un terzo del costo delle operazioni di locazione finanziaria anche immobiliare eventualmente previste nel progetto e ritenute congrue ed ammissibili. Tali operazioni non possono superare, compresa l'IVA, i limiti indicati per il contributo in conto capitale. Le operazioni di credito di cui sopra (mutuo) possono essere assistite da fidejussione prestata dall'Assessorato regionale bilancio e finanze sino al loro 90%, nel caso in cui la società beneficiaria e i soci dimostrino di non essere in grado di prestare sufficienti garanzie proprie

- Agevolazioni per la gestione:

Contributo a fondo perduto secondo i seguenti massimali:

- Un contributo pari al 25% delle spese di esercizio per il primo anno di attività, comunque non superiori al 10% dell'investimento complessivo ammissibile
- Un contributo pari al 25% delle spese effettivamente sostenute nei successivi due anni di attività non superiore al 10% dell'investimento ammissibile
- Un contributo pari al 70% delle spese sostenute per il primo anno di attività per azioni pubblicitarie sul prodotto o sul servizio, comunque non superiore al 2% dell'investimento complessivo ammissibile

Contributo per la formazione professionale:

E' un contributo aggiuntivo a copertura totale delle spese per le azioni formative, per materie ben determinate (compresi viaggi, vitto e alloggio), nei confronti dei soci giovani e prestate da enti di formazione convenzionati con l'amministrazione regionale e scelte dal richiedente all'atto di presentazione della domanda.

Contributo per le spese di tutoraggio:

E' un contributo aggiuntivo a copertura totale delle spese per un servizio di tutoraggio, assistenza tecnica e commerciale e formazione in azienda relativamente alla fase di realizzazione del progetto di sviluppo produttivo e ad i primi 2 anni di attività, prestato da impresa, società o associazione imprenditoriale individuata dalla società beneficiaria all'atto di presentazione del piano di impresa. Le spese suddette devono essere calcolate nel seguente modo:

- 10% per il primo miliardo
- 5% oltre al miliardo e fino ai tre miliardi

Spese ammissibili

- Spese di investimento adeguate all'iniziativa relative a:

- Acquisto di immobili, comprensivo delle spese notarili, opere murarie e assimilabili (entro delle percentuali che vanno dal 40% al 60% a seconda del settore)
- Uffici direzionali, tecnici, amministrativi
- Brevetti e licenze, royalties e simili (entro un limite massimo del 5% dell'investimento)
- Impianti, macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica
- Programmi e servizi informatici

- Spese di gestione relative a:

- scorte di materie prime, semilavorati
- trasporti e altri beni e servizi riconosciuti indispensabili

Spese non ammissibili

- Spese di investimento:

- le spese per autoveicoli per il trasporto privato di persone omologati per meno di 9 posti
- i punti di vendita al dettaglio a meno di iniziative artigianali in cui il laboratorio sia coincidente o contiguo al punto di vendita

- Spese di gestione:

- le spese per il personale e per il rimborso a soci prestatori d'opera
- oneri finanziari, mutuo, canone leasing
- imposte varie

Modalità di presentazione e procedure

Per accedere alle agevolazioni occorre inviare la documentazione richiesta, con Raccomandata A.R., alla Presidenza della Regione - Direzione regionale per i rapporti Extraregionali - Segreteria tecnica per l'Imprenditorialità Giovanile.

Istruttoria

- La segreteria tecnica, entro 90 giorni dalla ricezione, effettua l'istruttoria preliminare valutando:
 - I requisiti posseduti dai soggetti richiedenti
 - La completezza della documentazione
 - La regolarità formale della documentazione
 - La coerenza formale della documentazione
 - Il rispetto della legislazione vigente

In caso di irregolarità, carenza di atti o necessità di chiarimenti, la segreteria tecnica ne dà immediata comunicazione al soggetto proponente che dovrà fornire gli elementi richiesti entro 60 giorni. L'istruttoria si conclude con una relazione che la segreteria tecnica trasmette al nucleo di valutazione e all'istituto di credito.

- Il nucleo di valutazione, entro 90 giorni dà il proprio parere che viene trasmesso alla segreteria tecnica
- L'istituto di credito, entro 60 giorni dalla ricezione, istruisce la documentazione nel merito creditizio e invia una relazione alla Presidenza della Regione indicando la propria disponibilità o meno a concedere il finanziamento
- La segreteria tecnica, entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre di ogni anno predispone l'elenco dei progetti ammessi alle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione. Ad ogni elenco semestrale è assegnata la metà dei fondi stanziati nel bilancio regionale

Enti di riferimento

- Presidenza della Regione Siciliana - Direzione regionale per i rapporti Extraregionali
- Segreteria tecnica per l'Imprenditorialità Giovanile - Piazza Sturzo - Palermo
- Istituti di credito convenzionati: Sicilcassa, Banco di Sicilia

Note o altro

Le domande possono essere presentate in qualsiasi momento.

14. L.R. 25/94 ART. 17: AIUTI ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' AGRITURISTICA

Riferimenti legislativi

- L.r. 1 settembre 1993, n. 25 e succ. modifiche e integrazioni, art. 22
- Decreto Presidenziale 8 marzo 1995, n. 50 (regolamento attuativo).

Territori di applicazione

Sicilia

Settori ammessi

- industria
- agricoltura
- artigianato
- turismo
- pesca e acquacoltura
- attività di servizi alle imprese

Sono invece esclusi i seguenti comparti:

- Attività estrattive e manifatturiere escluse ai sensi della delibera CIPI del 16/07/1986
- Attività di fornitura di servizi alle persone
- Attività concorrenti con la P.A. o che prevedano in via esclusiva la fornitura di servizi alla P.A.
- Attività a carattere commerciale, assistenziale, socio sanitario, ricreativo, sportivo e didattico
- Attività di noleggio
- Attività riservate alle figure professionali protette secondo la l.n. 1815/39
- Attività per le quali sia stato dichiarato lo stato di crisi

Iniziative agevolabili

Progetti di investimento per l'avvio di nuove attività.

Non sono ammesse le seguenti iniziative:

- Iniziative di mero ampliamento, ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, completamento di impianti
- Iniziative che abbiano già beneficiato di finanziamenti pubblici ai sensi di normative regionali, nazionali o comunitarie sulla promozione di impresa o sull'occupazione giovanile
- Investimenti che non prevedono ampliamento della base imprenditoriale, produttiva e occupazionale

Soggetti beneficiari

Società cooperative

- Società di persone
- Società di capitali

Le società devono avere i seguenti requisiti:

- Società cooperative e società di persone costituite in misura non inferiore ai 2/3 da giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni compiuti
- Società di capitali le cui quote o azioni siano possedute per almeno 2/3 da giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni compiuti
- sede legale ed amministrativa in Sicilia
- devono essere iscritte alla Camera di commercio;
- devono essere iscritte al registro delle società presso il tribunale;
- per le sole società cooperative, devono essere iscritte al registro prefettizio;
- non devono aver ottenuto altri finanziamenti e non devono avere in corso altre richieste di finanziamento

I soci e gli amministratori della società devono

- essere residenti in Sicilia
- non far parte e non aver fatto parte di società che abbiano ottenuto finanziamenti ai sensi dell'art. 22 della l.r.n. 25/93; non essere dipendenti di pubbliche amministrazioni o di enti pubblici

Agevolazioni previste

- Agevolazioni per l'investimento:

1. Contributi in conto capitale nella misura massima del 40% dell'investimento (calcolato al netto di IVA e spese generali) limitatamente a: a) tre miliardi per le attività turistico-ricettive, industriali, editoriali, dell'informazione e dello spettacolo, per le attività agricole, agrituristiche, zootecniche, della pesca e dell'acquacoltura; b) un miliardo per le attività di servizi alle imprese (compresi i servizi al turismo)
2. Contributi in conto interessi: sono concessi limitatamente al 50% delle spese ammesse all'investimento (calcolato al lordo di IVA e spese generali e ad esclusione delle spese per le quali è prevista la locazione finanziaria). Tali contributi sono volti all'abbattimento ad un terzo del tasso di interesse applicato dall'istituto di credito ai mutui quindicennali. Il mutuo può essere acceso presso uno degli istituti di credito convenzionati con la Presidenza della Regione (Banco di Sicilia e Sicilcassa) nonché, per le società cooperative, presso l'IRCAC
3. Contributi in conto canone per operazioni di locazione finanziaria anche immobiliare: vengono concessi sotto forma di abbattimento ad un terzo del costo delle operazioni di locazione finanziaria anche immobiliare eventualmente previste nel progetto e ritenute congrue ed ammissibili. Tali operazioni non possono superare, compresa l'IVA, i limiti indicati per il contributo in conto capitale. Le operazioni di credito di cui sopra (mutuo) possono essere assistite da fidejussione prestata dall'Assessorato regionale bilancio e finanze sino al loro 90%, nel caso in cui la società beneficiaria e i soci dimostrino di non essere in grado di prestare sufficienti garanzie proprie

- Agevolazioni per la gestione:

Contributo a fondo perduto secondo i seguenti massimali:

- Un contributo pari al 25% delle spese di esercizio per il primo anno di attività, comunque non superiori al 10% dell'investimento complessivo ammissibile
- Un contributo pari al 25% delle spese effettivamente sostenute nei successivi due anni di attività non superiore al 10% dell'investimento ammissibile
- Un contributo pari al 70% delle spese sostenute per il primo anno di attività per azioni pubblicitarie sul prodotto o sul servizio, comunque non superiore al 2% dell'investimento complessivo ammissibile

Contributo per la formazione professionale:

E' un contributo aggiuntivo a copertura totale delle spese per le azioni formative, per materie ben determinate (compresi viaggi, vitto e alloggio), nei confronti dei soci giovani e prestate da enti di formazione convenzionati con l'amministrazione regionale e scelte dal richiedente all'atto di presentazione della domanda.

Contributo per le spese di tutoraggio:

E' un contributo aggiuntivo a copertura totale delle spese per un servizio di tutoraggio, assistenza tecnica e commerciale e formazione in azienda relativamente alla fase di realizzazione del progetto di sviluppo produttivo e ad i primi 2 anni di attività, prestato da impresa, società o associazione imprenditoriale individuata dalla società beneficiaria all'atto di presentazione del piano di impresa. Le spese suddette devono essere calcolate nel seguente modo:

- 10% per il primo miliardo
- 5% oltre al miliardo e fino ai tre miliardi

Spese ammissibili

- Spese di investimento adeguate all'iniziativa relative a:

- Acquisto di immobili, comprensivo delle spese notarili, opere murarie e assimilabili (entro delle percentuali che vanno dal 40% al 60% a seconda del settore)
- Uffici direzionali, tecnici, amministrativi
- Brevetti e licenze, royalties e simili (entro un limite massimo del 5% dell'investimento)
- Impianti, macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica
- Programmi e servizi informatici

- Spese di gestione relative a:

- scorte di materie prime, semilavorati
- trasporti e altri beni e servizi riconosciuti indispensabili

Spese non ammissibili

- Spese di investimento:

- le spese per autoveicoli per il trasporto privato di persone omologati per meno di 9 posti
- i punti di vendita al dettaglio a meno di iniziative artigianali in cui il laboratorio sia coincidente o contiguo al punto di vendita

- Spese di gestione:

- le spese per il personale e per il rimborso a soci prestatori d'opera
- oneri finanziari, mutuo, canone leasing
- imposte varie

Modalità di presentazione e procedure

Per accedere alle agevolazioni occorre inviare la documentazione richiesta, con Raccomandata A.R., alla Presidenza della Regione - Direzione regionale per i rapporti Extraregionali - Segreteria tecnica per l'Imprenditorialità Giovanile.

Istruttoria

- La segreteria tecnica, entro 90 giorni dalla ricezione, effettua l'istruttoria preliminare valutando:
 - I requisiti posseduti dai soggetti richiedenti
 - La completezza della documentazione
 - La regolarità formale della documentazione
 - La coerenza formale della documentazione
 - Il rispetto della legislazione vigente

In caso di irregolarità, carenza di atti o necessità di chiarimenti, la segreteria tecnica ne dà immediata comunicazione al soggetto proponente che dovrà fornire gli elementi richiesti entro 60 giorni. L'istruttoria si conclude con una relazione che la segreteria tecnica trasmette al nucleo di valutazione e all'istituto di credito.

- Il nucleo di valutazione, entro 90 giorni dà il proprio parere che viene trasmesso alla segreteria tecnica
- L'istituto di credito, entro 60 giorni dalla ricezione, istruisce la documentazione nel merito creditizio e invia una relazione alla Presidenza della Regione indicando la propria disponibilità o meno a concedere il finanziamento
- La segreteria tecnica, entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre di ogni anno predispone l'elenco dei progetti ammessi alle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione. Ad ogni elenco semestrale è assegnata la metà dei fondi stanziati nel bilancio regionale

Enti di riferimento

- Presidenza della Regione Siciliana - Direzione regionale per i rapporti Extraregionali
- Segreteria tecnica per l'Imprenditorialità Giovanile - Piazza Sturzo - Palermo
- Istituti di credito convenzionati: Sicilcassa, Banco di Sicilia

Note o altro

Le domande possono essere presentate in qualsiasi momento.

15. POR SICILIA 2000/2006 - MISURA 4.03 – NUOVA IMPRENDITORIALITÀ GIOVANILE, FEMMINILE E DEL TERZO SETTORE (FESR)

Descrizione della misura

La misura tende, da un lato, a sostenere la creazione di piccole imprese locali operanti nel terzo settore - soprattutto cooperative sociali che intendano avviare iniziative nell'ambito dei settori compresi nei nuovi giacimenti occupazionali ed in particolare quelli dei beni culturali, dell'ambiente e dei servizi alla persona – e, dall'altro, a favorire la nascita di nuova imprenditorialità giovanile e femminile nel sistema economico regionale.

La misura si articola in due sottomisure:

Sottomisura 4.03 a) - Aiuti al terzo settore

Sottomisura 4.03 b) - Aiuti all'imprenditoria giovanile e femminile

SOTTOMISURA 4.03 B) - AIUTI ALLA NUOVA IMPRENDITORIALITÀ GIOVANILE E FEMMINILE

Normativa regionale di riferimento

- legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, articoli 29 e 30.

Descrizione della sottomisura

Si mira a sostenere le iniziative, realizzate nel territorio regionale, che prevedano lo sviluppo di attività ad alto contenuto tecnologico con riguardo allo sviluppo di nuovi canali di distribuzione dei prodotti mediante tecnologie telematiche, ai settori dello sport, dello spettacolo, dell'editoria e più in generale a quelli individuati nell'ambito dei nuovi giacimenti occupazionali. Sono previste anche azioni di affiancamento, orientamento e consulenza.

L'intervento prevede la concessione di contributi in conto capitale in favore di piccole e medie imprese, di nuova costituzione o che si siano costituite da non più di un anno dalla data di presentazione della domanda e che non abbiano già iniziato l'attività produttiva, operanti nei settori sopraindicati.

Territori di applicazione

Intero territorio della Regione Siciliana.

Soggetti destinatari

Soggetti di seguito indicati, che rientrino nei limiti dimensionali delle PMI come definite a livello comunitario:

- società cooperative o piccole cooperative costituite, in misura non inferiore al 60%, da giovani di età compresa tra i 18 ed i 40 anni non compiuti;

- società di capitali le cui quote di partecipazione o di azioni siano possedute per almeno il 60% da giovani di età compresa tra i 18 ed i 40 anni non compiuti;
- società di persone costituite per almeno il 60% da giovani di età compresa tra i 18 ed i 40 anni non compiuti;
- imprese individuali il cui titolare abbia una età compresa tra i 18 ed i 40 anni non compiuti;
- società cooperative o piccole cooperative costituite, in misura non inferiore al 60%, da donne;
- società di capitali le cui quote di partecipazione o azioni siano possedute per almeno il 60% da donne;
- società di persone costituite per almeno il 60% da donne;
- imprese individuali il cui titolare sia una donna.

Possono accedere ai benefici previsti dalla presente misura le ***imprese di nuova costituzione o che si siano costituite da non più di un anno dalla data di presentazione della domanda e non abbiano già iniziato l'attività produttiva.*** Devono altresì avere la propria sede legale in Sicilia e mantenerla nel territorio regionale per almeno 5 anni dalla data del provvedimento di ammissione alle agevolazioni.

Amministrazione responsabile

Regione Siciliana - Assessorato Industria – Dipartimento Industria.

Beneficiario finale

Regione Siciliana

Procedura per l'attuazione

Un apposito bando indicherà i termini e le modalità di presentazione delle domande, nonché la dotazione finanziaria complessiva assegnata a ciascun anno. La domanda va presentata entro e non oltre i termini prestabiliti dallo stesso bando e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'istanza dovrà contenere tutti gli elementi necessari per la valutazione dell'iniziativa.

L'attività istruttoria sarà diretta ad accertare la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente, la tipologia e la coerenza del programma con le finalità dell'intervento, la congruità delle spese previste e il punteggio conseguito sulla base dei criteri di valutazione contenuti nel bando.

Sulla base delle indicazioni fornite dal Soggetto convenzionato, il Dipartimento Industria formulerà la graduatoria finale e, successivamente, ammetterà le iniziative alle agevolazioni fino a concorrenza delle somme assegnate.

Il Soggetto convenzionato comunicherà l'ammissione all'intervento agevolativo e corrisponderà il contributo, previa apposita richiesta di erogazione, in base alla durata e allo stato di avanzamento delle operazioni d'investimento.

L'erogazione del contributo avverrà in due o tre quote annue di pari importo dietro presentazione di rendiconto contabile.

Su espressa richiesta da presentarsi al Soggetto convenzionato, il beneficiario potrà richiedere in alternativa l'anticipazione della prima quota il cui importo sarà uguale alla metà del contributo concesso, nel caso di due quote, ed ad un terzo del contributo nel caso di tre quote.

Cronogramma

1. Pubblicazione del bando per l'individuazione dei soggetti convenzionati entro il primo trimestre 2001 (termine per la presentazione delle domande: 30 giorni)

2. Approvazione e pubblicazione della graduatoria finale e stipula della/e convenzione/i: tre mesi
3. Predisposizione e pubblicazione norme di attuazione e bando, entro i successivi tre mesi
4. Istruttoria a cura dell'Ente convenzionato e comunicazione risultati al Dipartimento dell'industria: tre mesi
5. Emissione provvedimento di concessione: 60 giorni
6. Erogazione eventuale anticipazione: 30 giorni
7. Presentazione rendiconti finanziari: 30 giorni
8. Erogazioni successive: 30 giorni

Criteri di selezione

La selezione delle operazioni da ammettersi alle agevolazioni avverrà, in fase preliminare, attraverso la verifica del possesso dei requisiti da parte dei soggetti richiedenti e dell'ammissibilità dell'attività prevista in coerenza con il POR e con gli specifici obiettivi della misura.

In fase di formazione della graduatoria si terrà conto, mediante l'attribuzione di punteggi sulla base di indicatori, della validità economica dell'iniziativa, della percentuale di autofinanziamento, del settore di attività, e dell'eventuale impatto sull'ambiente.

Saranno privilegiate le iniziative nei settori a più alto contenuto tecnologico e innovativo.

In sede di bando verranno inoltre favoriti gli interventi che prevederanno l'inserimento di persone soggette ad esclusione sociale, donne, disoccupati di lunga durata, LSU, nonché le iniziative connesse alla società dell'informazione ed alla new economy.

Spese ammissibili (e intensità di aiuto)

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa compatibili con il regolamento (CE) n. 1685/2000:

- le spese relative al suolo e ad eventuali fabbricati aziendali nonché ad opere murarie ed assimilate;
- macchinari attrezzature ed impianti, purché nuovi di fabbrica, esclusi gli automezzi ad eccezione di quelli necessari al ciclo produttivo;
- investimenti immateriali e spese per studi e consulenze nel limite del 25% delle spese ammissibili;

I benefici possono riguardare esclusivamente spese per le quali non siano state concesse agevolazioni previste da norme statali, regionali o comunitarie o comunque finanziate con risorse pubbliche.

Trattandosi di agevolazioni destinate esclusivamente alla creazione di nuove attività, non sono ammissibili progetti che prevedano l'ammodernamento, la ristrutturazione, la riconversione, il completamento o l'ampliamento di impianti in attività nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda.

I benefici non potranno superare l'importo massimo di 775.000 euro per ogni iniziativa

16. POR SICILIA 2000/2006 – MISURA 4.15 – PROMOZIONE DELL’ADEGUAMENTO E DELLO SVILUPPO DELLE ZONE RURALI

Descrizione della misura

Nell’ambito della strategia complessiva di sviluppo del settore agricolo e rurale, si inserisce la misura riguardante la promozione, l’adeguamento e lo sviluppo delle zone rurali (Misura 4.15).

Al fine di creare condizioni di vita accettabili nelle aree rurali regionali e cercare di tamponare il fenomeno dell’esodo delle popolazioni delle aree interne e marginali verso i centri urbani con gravi danni per l’ambiente e per il territorio, la misura si pone come obiettivo specifico quello di:

- sostenere lo sviluppo dei territori rurali;
- valorizzare le risorse agricole, forestali, ambientali e storico-culturali;
- valorizzazione delle attività complementari all’attività agricola.

La misura è articolata in tre azioni:

- A) Investimenti per la diversificazione delle attività al fine di sviluppare attività plurime o fonti alternative di reddito;
- B) Investimenti per attività turistiche ed artigianali;
- C) Interventi per la ricostituzione e la difesa dalle calamità naturali.

Per i nostri scopi considereremo solo le prime due azioni A e B.

A) Investimenti per la diversificazione delle attività al fine di sviluppare attività plurime o fonti alternative di reddito.

Si intende incentivare l’attività agrituristica nel territorio della regione siciliana. L’attività agrituristica consiste nello svolgimento di attività di ricezione, di ospitalità svolta dall’imprenditore agricolo attraverso l’utilizzazione della propria azienda in rapporto di connessione e di complementarità rispetto all’attività di coltivazione dell’azienda, all’attività di selvicoltura e di allevamento del bestiame.

B) Investimenti per attività turistiche ed artigianali

Con la presente azione si intende rivitalizzare ed incrementare la ricettività turistica nelle zone rurali attraverso interventi strutturali con lo scopo di promuovere attività e processi alternativi a quella agricola.

E’ prevista l’attuazione di interventi mirati alla realizzazione di investimenti nei settori collaterali ed alternativi a quello agricolo, quali il turismo rurale e l’artigianato tipico locale al fine di incrementare la multifruizione del territorio rurale.

Copertura geografica

Azioni A) e B): Intero territorio Regionale.

I.5 Soggetti destinatari

Azione A)

Potranno usufruire degli aiuti disposti dalla presente azione gli imprenditori agricoli singoli o associati, sotto qualsiasi forma giuridica, che conducono una azienda agricola la cui attività

agrituristica determinerà una integrazione al reddito agricolo attraverso la diversificazione dell'attività.

Azione B)

Potranno usufruire degli aiuti disposti dalla presente azione gli imprenditori agricoli singoli o associati sotto qualsiasi forma giuridica.

Amministrazione responsabile

Assessorato Regionale dell'Agricoltura e delle Foreste – Direzione I Interventi Strutturali .

Beneficiario finale

Regione Siciliana

Procedura per l'attuazione

Azione A)

A partire dall'annualità 2001 per la selezione dei beneficiari delle azioni recate dalla presente misura verranno emanati appositi bandi pubblici.

E' requisito indispensabile per la partecipazione al bando il possesso del N.O. rilasciato dall'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio, di cui all'art. 4 della l.r. 25/94 e successive aggiunte e modificazioni.

Tale Nulla – Osta viene rilasciato previa visita in loco dei funzionari dell'Amministrazione per verificare che l'azienda possiede i requisiti minimi per svolgere attività agrituristica e che venga rispettata la complementarietà con l'attività agricola. L'imprenditore che ottiene il Nulla – Osta è soggetto a revisione e verifica del rispetto e mantenimento dei requisiti almeno ad ogni triennio.

In seguito all'emanazione del bando ed effettuata la selezione dei beneficiari sulla base dei criteri di valutazione e di appositi punteggi di cui verrà data ampia informazione in sede di emanazione del bando, l'Amministrazione procederà all'istruttoria tecnica ed amministrativa dei progetti in posizione utile nella graduatoria.

La misura verrà attuata dal 2000 al 2006.

Azione B)

L'azione di turismo rurale verrà attivata dall'Amministrazione responsabile con l'emanazione di un apposito bando di selezione e valutazione delle iniziative promosse.

E' requisito indispensabile per la partecipazione al bando, sia come imprenditore singolo che per le società, l'iscrizione alla Camera di Commercio competente per territorio, rispetto all'ubicazione dell'immobile dove verrà esercitata l'attività di turismo rurale le società devono essere già costituite al momento di partecipazione al bando. I suddetti beneficiari devono essere nel pieno possesso dell'immobile dimostrando di esserne proprietari o di averne la piena disponibilità.

In seguito all'emanazione del bando ed effettuata la selezione dei beneficiari sulla base dei criteri di valutazione e di appositi punteggi di cui verrà data ampia informazione in sede di emanazione del predetto bando, l'Amministrazione procederà all'istruttoria tecnica ed amministrativa dei progetti in posizione utile nella graduatoria.

La misura verrà attuata dal 2000 al 2006.

I beneficiari della presente azione non possono usufruire di altri aiuti simili previsti nell'ambito dello stesso programma operativo.

Criteri di selezione

Azione A)

I punteggi relativi ai criteri di valutazione e di selezione per l'accesso ai benefici recati dalla misura saranno dettagliati in sede di emanazione del bando pubblico di selezione.

In ogni caso, nella selezione dei possibili beneficiari si terrà conto della seguente indicazione di carattere generale:

La complementarietà dell'esercizio agrituristico si ha quando il tempo di lavoro dedicato all'attività agricola, zootecnica, compresa l'attività ittica esercitata nelle acque interne, e silvicola, è superiore a quello dedicato all'attività agrituristica.

Nel caso di domande presentate da giovani contestualmente ad una domanda di aiuto all'insediamento:

- il finanziamento della domanda di cui alla presente Misura è subordinato all'effettivo insediamento;
- il finanziamento della domanda di cui alla presente Misura, sussistendone le condizioni, potrà avvenire anche qualora l'insediamento non venisse finanziato con l'aiuto previsto dall'art.8 del Regolamento 1257/99.

Nell'elaborazione della graduatoria verranno attribuiti punteggi diversificati in funzione del soggetto richiedente e/o dell'azienda.

Il peso in termini di punteggio da attribuire sarà determinato in sede di emanazione del bando pubblico di selezione.

In particolare verrà tenuto conto dei seguenti aspetti:

- imprenditore agricolo che risiede stabilmente sul fondo dove verrà esercitata l'attività agrituristica;
- giovane imprenditore che si è insediato in qualità di capo azienda;
- imprenditore agricolo a titolo principale;
- imprenditore in possesso dell'autorizzazione comunale allo svolgimento all'attività agrituristica;
- aziende agricole ricadenti in zone svantaggiate o in zona parco, riserve, aree naturali protette o aziende in conduzione biologica;
- aziende agricole che presentano un ordinamento culturale ampio e diversificato;
- investimenti che assicurano un incremento del livello occupazionale;
- a parità di punteggio sarà data priorità alle aziende condotte da imprenditrici agricole.

Azione B)

I punteggi relativi ai criteri di valutazione e di selezione per l'accesso ai benefici recati dalla misura verranno dettagliati in sede di emanazione del bando pubblico di selezione.

In particolare verrà tenuto conto dei seguenti aspetti: immobili ricadenti in aree sottoposte a vincolo paesaggistico;

- immobili ricadenti in aree svantaggiate ai sensi della direttiva CEE 75/268;
- immobili ricadenti in area protetta parchi regionali o riserve naturali;
- immobili sottoposti a vincolo monumentale ai sensi della legge n. 1089/39;
- immobili dichiarati di pregio storico e artistico;
- investimenti che assicurano un incremento del livello occupazionale;
- a parità di punteggio sarà data priorità alle aziende condotte da imprenditrici agricole.

Spese ammissibili

Azione A)

Nell'ambito di tale linea d'azione non verranno finanziati investimenti riguardanti il settore agricolo.

Saranno ammissibili al finanziamento gli investimenti riguardanti:

- la ristrutturazione e adeguamento dei fabbricati, per attività agrituristiche, compresa l'installazione e il ripristino di impianti termici e telefonici;
- l'adattamento di spazi aperti nell'ambito aziendale per le attività agrituristiche;
- la realizzazione nelle aziende di strutture per la conservazione dei prodotti agricoli locali solo se connessi all'attività agrituristica;
- la realizzazione di strutture sportive e ricreative per il tempo libero;
- l'acquisto di macchinari, attrezzature, arredi e corredi nuovi necessari per l'esercizio delle attività;
- l'acquisto di apparecchiature informatiche e dei relativi programmi.

I massimali di investimento ammissibili sono:

- 500.000 euro per azienda singola
- 1.500.000 di euro per aziende associate, nel rispetto del limite di 500.000 euro per ogni azienda associata.

In generale le iniziative dovranno rispettare i seguenti parametri:

- il numero massimo dei posti letto è fissato in 55 per azienda singola e 100 per azienda associata;
- il numero massimo di equipaggi (tende, roulotte e campers) è fissato in 15 per azienda singola e 25 per azienda associata;
- I posti per offerta pasti non possono superare il numero massimo di 230 per azienda singola e n. 300 per azienda associata

I limiti dei massimali sopra indicati, per azienda singola o associata, sono validi anche ai fini del rilascio del N.O. Ispettorale.”

L'intensità massima dell'aiuto pubblico ammissibile, concesso in forma di contributo in conto capitale, è ripartita nel modo seguente:

- Giovani Agricoltori (età inferiore ai 40 anni) 55% sia che l'insediamento ricada in zone svantaggiate che non;
- Imprenditori agricoli: 55% zone svantaggiate, 50% zone non svantaggiate.

Azione B)

Saranno ammissibili al finanziamento gli investimenti fissi, fermo restando le volumetrie esistenti, riguardanti:

- la ristrutturazione e adeguamento dei fabbricati per attività artigianali e di turismo rurale, compresa l'installazione e il ripristino di impianti termici e telefonici;
- l'adattamento di spazi aperti per le attività di turismo rurale;
- la realizzazione di strutture per la conservazione dei prodotti agricoli destinati all'attività di ristorazione;
- la realizzazione di strutture sportive e ricreative per il tempo libero;
- l'acquisto di macchinari, attrezzature, arredi e corredi nuovi necessari per l'esercizio delle attività;
- l'acquisto di apparecchiature informatiche e dei relativi programmi.

L'intensità dell'aiuto per la presente azione sono le stesse indicate per l'azione A.

Massimali di investimento per singola iniziativa

Si ritiene opportuno fissare i seguenti parametri:

- investimento massimo per intervento 750.000 euro;
- Per azienda singola minimo 15 posti letto e massimo 55, per azienda associata minimo 30 e massimo 100;
- Per l'offerta dei pasti i posti non possono in ogni caso superare il doppio del numero massimo dei posti letto.